



La FOX SEARCHLIGHT PICTURES presenta

Una produzione PACIFIC STANDARD

# A Wild

REESE WITHERSPOON  
LAURA DERN  
THOMAS SADOSKI  
MICHIEL HUISMAN  
GABY HOFFMANN  
KEVIN RANKIN  
W. EARL BROWN  
MO McRAE  
KEENE McRAE

DIRETTO DA.....JEAN-MARC VALLÉE  
SCENEGGIATURA DI .....NICK HORNBY  
BASATO SUL LIBRO DI .....CHERYL STRAYED  
PRODOTTO DA.....REESE WITHERSPOON, p.g.a.  
.....BRUNA PAPANDREA, p.g.a.  
.....BILL POHLAD  
PRODUTTORI ESECUTIVI.....BERGEN SWANSON  
.....NATHAN ROSS  
.....NICK HORNBY  
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA .....YVES BÉLANGER, CSC  
SCENOGRAFIA.....JOHN PAINO  
MONTAGGIO .....JOHN MAC McMURPHY  
.....MARTIN PENSA  
COSTUMI .....MELISSA BRUNING  
CASTING .....DAVID RUBIN  
SUPERVISORE EFFETTI SPECIALI.....MARC CÔTÉ  
SUPERVISORE ALLE MUSICHE.....SUSAN JACOBS

Durata 119 minuti

# Wild

Nel film WILD, il regista Jean-Marc Vallée (DALLAS BUYERS CLUB), la vincitrice del premio Oscar Reese Witherspoon (WALK THE LINE) e lo sceneggiatore nominato all'Oscar Nick Hornby (AN EDUCATION) portano sullo schermo la straordinaria avventura raccontata nell'omonimo bestseller di Cheryl Strayed. Dopo anni di vita sregolata, la dipendenza dall'eroina e il crollo del proprio matrimonio, Cheryl Strayed prese un'improvvisa decisione: tormentata dai ricordi di sua madre Bobbi (la nominata al premio Oscar Laura Dern) e senza alcuna esperienza, si lanciò in un viaggio a piedi di più di mille miglia (1600 chilometri) da sola, lungo il Pacific Crest Trail (PCT, il Sentiero delle Ceste del Pacifico). WILD mette in scena in modo spettacolare le sue paure e le sue soddisfazioni, in questo incredibile viaggio che la mette alla prova, la fortifica, e infine la guarisce.

La Fox Searchlight Pictures presenta una produzione Pacific Standard – WILD – con la protagonista Reese Witherspoon e gli altri interpreti Laura Dern, Thomas Sadoski, Michiel Huisman, Gaby Hoffmann, Kevin Rankin, W. Earl Brown, Mo'Nique, Keene McRae.

Il film è diretto da Jean-Marc Vallée (YOUNG VICTORIA), con la sceneggiatura del celebrato scrittore inglese Nick Hornby (ABOUT A BOY) tratta dal libro di Cheryl Strayed. I produttori sono Reese Witherspoon, p.g.a. (GONE GIRL), Bruna Papandrea, p.g.a. (MILK) e Bill Pohlad (12 YEARS A SLAVE); i produttori esecutivi sono Bergen Swanson (THE KIDS ARE ALRIGHT), Nathan Ross (DALLAS BUYERS CLUB) e lo stesso Nick Hornby. Il team dei realizzatori è completato dal direttore della fotografia Yves Bélanger, CSC (DALLAS BUYERS CLUB); lo scenografo John Paino (WIN WIN); i montatori John Mac McMurphy (DALLAS BUYERS CLUB) e Martin Pensa (DALLAS BUYERS CLUB); la costumista Melissa Bruning (DAWN OF THE PLANET OF THE APES); il direttore del cast David Rubin (GRAVITY); il supervisore degli effetti visivi Marc Côté (IMMORTALS) e la supervisione alle musiche di Susan Jacobs (AMERICAN HUSTLE).





***“E’ stato così selvaggio lasciare che succedesse”***

-- Cheryl Strayed

Bloccata in un vicolo cieco esistenziale, Cheryl Strayed decise di uscire dalla sua vita in disfacimento per lanciarsi in un viaggio a piedi di 1100 miglia nella natura selvaggia che l'avrebbe portata fino ed oltre ai suoi limiti. Le sue esperienze sono il cuore pulsante di un libro-diario suggestivo e di successo, che non è solo il semplice racconto di un'esperienza folle ed estenuante vissuta da un'escursionista inesperta che ha camminato da sola dal Deserto del Mojave fino alla regione del Pacific Northwest attraverso l'accidentato Pacific Crest Trail (l'imponente sentiero montano di 4286 km. che va dai confini meridionali del Messico fino ai confini con il Canada, lungo le catene montuose vicine alla costa ovest degli Stati Uniti); con il suo spirito irriverente e sincero questa storia diventa il moderno, caotico racconto di formazione di una donna che ha accolto a modo suo il richiamo della natura selvaggia. Lungo il cammino Cheryl Strayed ha affrontato la sete, il caldo torrido, il freddo più gelido, animali pericolosi e tutte le sue paure, ma soprattutto l'estrema sfida di cambiare sé stessa, cercando un modo per liberarsi dal dolore e dal suo passato tormentato.

L'acclamato libro di Cheryl Strayed arriva sullo schermo diretto dal regista Jean-Marc Vallée (nominato al premio Oscar per DALLAS BUYERS CLUB), adattato da Nick Hornby, uno degli scrittori contemporanei più lodato dalla critica e amato dal pubblico (nominato all'Oscar per la sceneggiatura di AN EDUCATION) e con protagonista la vincitrice di un Premio Oscar Reese Witherspoon, che ha opzionato immediatamente il libro subito dopo averlo letto. Insieme hanno realizzato una storia avvincente che si svolge nella testa di una donna, immersa in un flusso di ricordi, paure, idee, canzoni, poesie, rabbia e stupore, mentre attraversa da sola quelle grandi distanze.

L'Epica della Natura Selvaggia è stata raccontata fin dall'inizio del Cinema. Ma da THE CONQUEST OF THE POLE, il film muto del 1912 di Georges Méliès, fino a CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO, a INTO THE WILD fino a 127 ORE, quasi tutti hanno seguito personaggi maschili, nei loro viaggi fuori dalla civilizzazione. Il fatto che WILD prenda una direzione differente ed inattesa è dovuto a un appassionato gruppo di realizzatori.

Dice Reese Witherspoon, che ha prodotto il film con la partner Bruna Papandrea: "WILD parla di tante cose che emozionano le persone. Parla di vita, di amore, di perdita e di famiglia. Parla di come una donna che si sentiva totalmente distrutta ha trovato un modo per ricostruire sé stessa."

Il regista Vallée aggiunge: "WILD è la storia di una donna che vuole cambiare la sua vita e decide di farlo in un modo estremo, partendo per il suo cammino lungo il Pacific Crest Trail. E' un vero e proprio viaggio, un viaggio alla scoperta di sé stessa, in cui affronta la propria vita radicalmente e ponendosi le più domande più spietate. Ma è anche un viaggio di redenzione... ecco cos'è."

***"Se il Coraggio, ti è negato***

***Va oltre il tuo Coraggio."***

-- Emily Dickinson (citato da Cheryl Strayed nel registro di viaggio del PCT) --



WILD inizia con la storia personale di Cheryl Strayed, una donna ancora sconvolta dall'improvvisa morte della sua carismatica madre, un matrimonio naufragato e la caduta in una passiva autodistruzione, che decide di mettere uno stop a tutto questo lanciandosi in un'avventura apparentemente insensata.

Senza alcuna esperienza di attività *outdoor*, con uno zaino mostruosamente pesante e nient'altro che la ormai esigua volontà rimastale, Cheryl Strayed parte completamente sola per il PCT, il più lungo, difficile e selvaggio sentiero montano del continente americano. La tentazione di mollare nasce presto, fin dai primi durissimi minuti di cammino. Ma in un modo o nell'altro trova la forza di insistere, e durante quei pochi mesi ritrova gli stimoli della gioia, del coraggio e della bellezza, oltre alla paura, lo sfinimento fisico e il pericolo. Un'avventura che l'ha aiutata a rimettere insieme la sua vita, donandole il tesoro di una storia cruda ma straordinaria.

Ricorda Cheryl Strayed: “Quei 94 giorni a piedi lungo il PCT sono stati ovviamente una massacrante impresa fisica, ma per me sono stati soprattutto un viaggio spirituale. Mi sono avventurata sul Sentiero, così come tanti scelgono la natura selvaggia, in un momento in cui ero persa e disperata, senza sapere come andare avanti. E a modo suo il Sentiero mi ha insegnato letteralmente a mettere di nuovo un piede davanti all'altro.”

Questa storia è stata cruciale per la personalità e la 'resurrezione' di Cheryl Strayed; ma la donna non avrebbe mai immaginato che il suo libro sarebbe poi diventato l'ispirazione anche per molti altri a intraprendere un'esperienza così estrema. Appena pubblicato, nel 2012, Wild ha scalato le classifiche di vendita e raccolto l'entusiasmo della critica, sia per il suo stile candido e irriverente che per la sua avventuroso. Il *New York Times Book Review* lo ha definito un “trionfo letterario ed umano”; il *Boston Globe* “un avvincente, meraviglioso libro che non solo intrattiene, ma ci lascia migliori dopo averlo letto.”

A leggere il libro qualche mese prima della pubblicazione fu Reese Witherspoon, l'attrice vincitrice del premio Oscar, che aveva appena creato la sua casa di produzione personale insieme alla produttrice Bruna Papandrea. Malgrado le passassero per le mani fiumi di manoscritti, la sua reazione alla lettura di Wild fu istantanea e appassionata.

“Ho letto la prima metà del libro in aereo, ed ero letteralmente in lacrime”, ricorda Reese Witherspoon. “Non vedevo l'ora di riprendere in mano il libro, quindi l'ho finito durante il viaggio di ritorno. Mi sono detta subito ‘Non so chi sia Cheryl Strayed, ma devo avere immediatamente il suo numero di telefono’”.

L'attrice chiamò l'autrice, dicendole quanto si fosse sentita intimamente legata a quelle memorie, e quanto fosse convinta che il libro poteva coinvolgere le persone più disparate. “Ho detto a Cheryl ‘questa è una bomba, andrai davvero lontano con questo libro’” ricorda. “Quando l'ho conosciuta, l'ho trovata esattamente la persona sensibile e spirituale che mi aspettavo. E' una donna concreta, che va al sodo e dice le cose come stanno – le stesse cose che la gente ha trovato nel suo libro.”

Reese Witherspoon chiese a Cheryl Strayed un'opzione per i diritti cinematografici; insieme a Bruna Papandrea iniziò subito il processo di sviluppo della storia cercando il modo di valorizzarla al

meglio. Sapevano di trovarsi in un territorio impervio; non solo quello del PCT con le sue famigerate difficoltà, ma quello di un viaggio emozionale che molte persone hanno attraversato, pur non avendo mai fatto un'escursione in vita loro.

“Era molto importante per noi mantenere la purezza del libro di Cheryl,” dice Bruna Papandrea. “Il libro ha avuto tanto successo perché se vieni da una famiglia travagliata, o hai perso qualcuno che ti era vicino, o se hai comunque lottato contro le difficoltà, beh, questa è una storia che ti ricorda come salvare te stesso. Cheryl si è ripresa la sua vita perché ha scelto di tornare nel mondo. Era questa la storia che volevamo raccontare.”

Le due produttrici si sono unite a Bill Pohlad (12 ANNI SCHIAVO, INTO THE WILD, I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN) e alla River Road Entertainment per sviluppare la sceneggiatura. “Bill e la River Road ci hanno dato la possibilità di trovare la migliore casa di produzione, cioè la Fox Searchlight,” dice Bruna Papandrea.

Appena il progetto si è messo in moto, i produttori esecutivi Nathan Ross e Bergen Swanson sono saliti “a bordo”. “Ho davvero amato il libro,” dice Nathan Ross, che ha prodotto anche DALLAS BUYERS CLUB, confermando la reazione di tanti. “Si parla di un viaggio reale ma il suo è soprattutto un viaggio emozionale, dal quale Cheryl ritorna come una persona migliore in tutti i sensi.”

Per Berger Swanson, che recentemente ha prodotto SHAME e THE KIDS ARE ALL RIGHT, il film tocca anche una sua nota personale. “Sono nato nell’Oregon e il film è ambientato nel mondo in cui sono cresciuto, un mondo che non si vede spesso al cinema. Per chi è originario dell’Oregon, il fatto che Wild sia diventato un best seller è una cosa davvero speciale, perché ha messo in luce quanto possa essere evocativo il nostro ambiente naturale, e cosa significa vivere a contatto così totale con la natura selvaggia.”

Per l’adattamento allo schermo i produttori si sono rivolti a uno scrittore che si era innamorato del libro: il romanziere e sceneggiatore inglese Nick Hornby. Hornby è soprattutto noto per i suoi divertenti, intensi e popolarissimi romanzi sulla vita e l’amore contemporanei – tra cui ALTA FEDELTA’, UN RAGAZZO, e NON BUTTIAMOCI GIÙ. Ha ricevuto anche una nomination all’Oscar per il suo adattamento dell’acclamato AN EDUCATION, per la regia di Lone Sherfig.

Hornby è rimasto affascinato dallo stile di Cheryl Strayed fin dalla prima pagina. “C’erano diverse cose che mi hanno elettrizzato del libro, quando l’ho letto”, dice lo scrittore. “Cheryl scrive in un modo con cui mi riconosco: mai senza ironia, ma anche molto seria e appassionata, e con un tono diretto. Ho ammirato la sua schiettezza e la capacità di parlare dei vari casini che ha combinato senza autocommiserarsi, né disprezzarsi. Ho adorato il suo ottimismo, la sua determinazione a cercare la luce anche quando le sembrava davvero lontana. Ho amato il suo profondo legame con le arti, la musica e i libri. Wild mi ha evocato le sensazioni delle canzoni di Bruce Springsteen, in particolare di ‘Darkness on the Edge of Town,’ e ho cercato in tutti i modi di catturare e usare quel ‘suono’ nella sceneggiatura.”

Hornby ha cercato di distillare il mix di struggimento e incontenibile coraggio di Cheryl. “Credo che l’importante fosse l’inesperienza -- del dolore, della perdita e del viaggiare, la solitudine

propria del viaggio stesso; ma anche la convinzione di Cheryl che quell'impresa assurda alla fine avrebbe pagato. C'è qualcosa di magico nel libro", sottolinea, "Ci sono le cose brutte sepolte nel passato, ma il cammino è benefico in sé, nonostante le sofferenze fisiche e le implacabili difficoltà. E c'è la redenzione, ovviamente. E' quello che noi tutti cerchiamo."

Curiosamente Hornby non è un appassionato di *outdoor*, il che, sostiene, lo ha aiutato a identificarsi con la totale impreparazione di Cheryl al momento di intraprendere il viaggio lungo il PCT. "Non ho esperienza di vita nella natura. Nessuna," confessa. "E una delle cose che ho amato del libro è che era stato scritto da una persona proprio come me: lo shock di fronte alla situazione ostile, l'impreparazione di Cheryl, colpisce quelli come noi che dedicano tutto il loro tempo – non vorrei dire 'troppo' tempo – a pensare allo scrivere, ai libri, alla musica, ai film. E' stato quello il mio modo di avvicinarmi alla storia. Una delle ragioni per cui il libro piace a tanti lettori è proprio il fatto di non essere scritto per chi fa trekking. Immaginavo tutte le cose spaventose con cui avrebbero dovuto confrontarsi Jean-Marc e la troupe. Guardavo su Internet le immagini del Sentiero e ci rimuginavo sopra, nel mio assicurante ufficio di Londra."

Hornby ha strutturato il film in modo di mostrare tutti i ricordi, i dubbi e le esperienze passate che Cheryl porta con sé sul Sentiero, sviscerando al tempo stesso ciò che vive nel presente. "Penso che il libro sia meno 'intimista' di quanto non appaia. Succedono cose! E' quantomeno inusuale trovare un libro sulla natura che parla così tanto di sesso e di abuso di droghe! Cheryl incontra altre persone lungo il cammino, e quegli incontri portano a dei cambiamenti".

Hornby continua a raccontare: "Sentivo però che dovevo mettere un poco sottosopra la struttura. Volevo svelare la backstory in un modo diverso... nel libro Cheryl parla della morte di sua madre proprio all'inizio, e tutto scaturisce da quello. Il che va bene, perché la sua scrittura è così coinvolgente, e tu ti lasci andare esattamente dove vuole lei, dopo questo inizio. Ma senza la sua scrittura? Decisi che dovevamo creare una sorta di mistero nella storia: cos'è che ha incasinato questa giovane donna così totalmente? E così siamo ripartiti dal divorzio, fino ad arrivare alle scaturigini di tutto, cioè la morte di Bobbi.

Cheryl Strayed era davvero entusiasta che la sua storia fosse nelle mani di Hornby. "Non riesco a pensare a uno scrittore che rispetto più di Nick," dice. "Sono una tale fan del suo lavoro... E' divertente, intelligente, saggio, e fondamentalmente buono. Penso che fosse proprio la persona ideale cui affidare la trasformazione che serviva al libro per diventare uno script. Ha scritto una bellissima, coraggiosa sceneggiatura."

Reese Witherspoon è rimasta ugualmente colpita. "Nick ha fatto un lavoro incredibile nel far sentire la vera voce di Cheryl, strutturando al tempo stesso una narrazione filmica non-lineare. L'ha costruita come un mistero che via via si rivela, mentre lo spettatore si domanda le motivazioni di questo durissimo viaggio di Cheryl. Hornby ha la straordinaria capacità di esplorare le relazioni umane nella loro essenza più profonda ed emozionale."

Bruna Papandrea rileva come Hornby abbia saputo entrare efficacemente nei panni di un personaggio femminile, proprio come per i tanti uomini che ha raccontato nei suoi romanzi. "Nick scrive in modo così efficace degli uomini di oggi, eppure AN EDUCATION è una storia di



formazione al femminile, ed è ugualmente meraviglioso. E' interessante che sia stato attratto da viaggi di donne, nell'ambito cinematografico."

Quando Reese Witherspoon e Bruna Papandrea cominciano a pensare ai potenziali registi per WILD, un nome ricorre subito più degli altri: Jean-Marc Vallée. All'epoca Vallée era ancora impegnato nelle primissime fasi della post-produzione di DALLAS BUYERS CLUB, e la baraonda che ha poi accompagnato quel film era ancora tutta di là da venire. Ma entrambe erano rimaste impressionate dall'energia di due film precedenti: C.R.A.Z.Y., la storia ricca di suspense di un omosessuale cresciuto con un padre conservatore nel Quebec del 1970, e THE YOUNG VICTORIA, ritratto intimista dei primi anni di regno della Regina Vittoria. In entrambi, c'erano state delle splendide performances di attori. Dopo parecchie conversazioni con Bruna, la Fox Searchlight e Nathan Ross, Vallée legge la sceneggiatura di Hornby, e tutto parte di colpo. Il regista era rimasto così coinvolto nella storia e nel suo potenziale che era ansioso di farne il suo prossimo film.

Dice Ross: "Jean-Marc è davvero grande nel raccontare storie di individui che attraversano trasformazioni complesse e articolate. DALLAS BUYERS CLUB era una storia molto simile, perché seguiva un personaggio nei suoi cambiamenti fisici ed emozionali."

"Scegliere un film da dirigere è come scegliere il tuo stile di vita. Quando dirigo un film, voglio svegliarmi al mattino con un sorriso, felice di fare il mio lavoro. E per fare sì che questo accada bisogna scegliere il progetto giusto. E' curioso, perché non penso di avere scelto io WILD. E' WILD ad avermi scelto. Ecco quanto mi sentivo privilegiato di fare parte del team di WILD, e, come tutti gli altri, fortunato di essere al servizio di una storia meravigliosa da raccontare al mondo: Cheryl Strayed ci rammenta che, per quanto la vita possa essere dura e crudele, noi possiamo sempre trovare la via verso la bellezza. Probabilmente ora stai pensando '*Sì, come no, proprio così*'... '*Beh, è proprio così, cavolo*, te lo dico!" esclama Vallée.

Appena salito a bordo il regista si getta a capofitto negli aspetti creativi del lavoro. "Vallée e Hornby hanno lavorato insieme per due mesi, modellando la sceneggiatura alla visione registica di Jean-Marc", dice Reese Witherspoon, "E' diventata ricca di metafore visive. Jean-Marc è un realizzatore talmente consapevole ed emozionale, ed era veramente determinato a creare un'atmosfera evocativa."

"Dopo aver letto la sceneggiatura, e poi il libro, volevo diventare amico di Cheryl. Mi sentivo così come lettore, e ancora di più in quanto regista. Sarei voluto uscire con lei e ascoltarla parlare del suo viaggio sul PCT, saperne di più, direttamente, senza filtri o censura. Come ha fatto? Normalmente gli esseri umani cercano innanzitutto di dare le colpe agli altri. E' sempre colpa di qualcun altro, no? Beh, non per Cheryl. La sua umanità mi ha scaldato il cuore. La sua storia mi ha fatto piangere e ridere e pensare quanto siamo piccoli nel grande disegno della vita, piccoli su questo pianeta, quanto possiamo esserlo nella natura selvaggia, ma anche quanto siamo radicati e connessi allo stesso momento alla natura e gli uni con gli altri... quanto grandi, potenti e belli possiamo essere! Cheryl ha scelto le parole giuste per descrivere se stessa, il suo viaggio, la sua vita."

Le affinità con Vallée nel trovare la bellezza nei luoghi più inaspettati così come di fronte alle tenebre, sono state particolarmente importanti per Reese Witherspoon. "Per Jean-Marc era importante

come lo era per me raccontare ogni dettaglio del viaggio di Cheryl, dal più elevato al più meschino”, dice l’attrice e produttrice. “Tutti e due volevamo mostrare quanto la sfida di Cheryl fosse estrema fisicamente e spiritualmente, ma come allo stesso tempo fosse anche un’esperienza stimolante e meravigliosa.”

“Come fare a rendere il film così emozionale quanto il libro da cui era basato? Credo che la risposta fosse quella di essere sinceri e fedeli al materiale letterario, alla voce di Cheryl. La forza del libro è in quella voce: sarebbe dovuto esserla anche del film. Cheryl ha un tale modo di parlare di sé; il suo approccio all’esistenza, verso la morte, l’amore, la sua spietata sincerità, la sua compassione, la sua voglia di abbracciare la vita, di guarire, di soffrire, di cercare di comprendere cosa diavolo è sbagliato... “*ma che cavolo sto facendo?*” si domanda dopo i primissimi passi sul percorso,” dice Vallée.

Vallée spiega che inizialmente è stato agganciato dalla storia laddove ha trovato collegamenti alla sua vita personale. “Era una storia così coinvolgente per me. Ho perso mia madre nel 2010 per un cancro. Aveva 72 anni, non 45, ma mi sono sentito molto vicino a come Cheryl racconta il dolore e il suo lutto. Anch’io vengo da un ambiente umile, con delle donne forti... per questo sentivo la vita di Cheryl risuonare con la mia. Mettermi al servizio di questa storia è stata una scelta naturale, per me.”

Vallée continua: “Quanto audace sarei stato poi come regista, era un’altra cosa. Ardito a sufficienza per rendere onore alle parole di Cheryl, alla sua vita, credo, ma anche umile abbastanza per essere semplice e non esagerare, per restare al servizio della storia. Quella era la sfida assoluta. Il progetto era intrigante per me per il suo forte contenuto emozionale, ma anche perché sapevo che avevo tra le mani quel tipo di materiale che permette ad un regista di *divertirsi* con il mezzo espressivo: con il linguaggio, il montaggio, la musica, la sonorizzazione, le inquadrature, dai panorami selvaggi più spettacolari ai più intimi primi piani del viso e del corpo di Reese”.

“La storia di WILD era raccontata dal punto di vista di un forte personaggio femminile alle prese con un viaggio in solitaria, e non volevo assolutamente fare qualcosa di diverso. Quello che lei vede è quello che noi vediamo. Ciò che ascolta è quello che ascoltiamo, anche quello che pensa e sogna noi lo vediamo e lo sentiamo, avendo deciso di usare la sua voce off. I pensieri e i commenti di Cheryl ci avrebbero accompagnato attraverso il suo viaggio. Sono sempre stato un grande fan delle voci off”, dice Vallée. “Inoltre ho sempre creduto nell’uso di musica popolare piuttosto che nelle colonne sonore appositamente composte. Per mia fortuna anche Cheryl era una ragazza appassionata di musica. Questo mi avrebbe autorizzato a sbizzarrirmi, a cercare i giusti pezzi da usare come un aspirante regista-dj che prova a raccontare una storia con le canzoni reali che fanno parte del mondo che descrive, il che aiuta a definire i personaggi. Non avevo più alcun dubbio: WILD era proprio per me. Volevo a tutti i costi dirigere questo film.”

Lavorando di nuovo con Yves Bélanger, direttore della fotografia di DALLAS BUYERS CLUB, i due hanno applicato il loro espressivo minimalismo cinematografico – usando spesso a mano macchine da presa digitali, in luce naturale - per la prima volta a un’ambientazione selvaggia. Quelle immagini naturali e disadornate si sarebbero poi intrecciate in un arazzo di incontri, umani e non, con

flashback spettrali e flussi di coscienza, ricreando una storia che guarda tanto all'interiorità quanto all'esplorazione della vita all'aria aperta.

***“E se la giusta risposta fosse ‘sì’ invece di ‘no’? Se a portarmi qui siano proprio tutte le cose che ho fatto? Se non mi fossi mai riscattata, e invece lo fossi già?”***

-- Cheryl Strayed



Per Jean-Marc Vallée era impossibile immaginare nessun'altra come Reese Witherspoon per ritrarre la propulsiva protagonista di Wild. “Così come per Matthew McConaughey in DALLAS BUYERS CLUB, lei era così profondamente connessa con il personaggio,” dice. “L'amore di Reese per il libro era così evidente e profondo. Aveva compreso in modo assoluto chi era questa donna. Per lei era anche una

sfida incredibile, pronta a lavorare totalmente fuori dal proprio terreno. Si è avvicinata al lavoro con una umiltà commovente. Ha lasciato fuori tutto il suo ego, ci ha messo solo il desiderio di entrare nei panni di questa donna solitaria.”

Nonostante Cheryl abbia fatto tutta una serie di incontri, alcuni illuminanti altri pericolosi, per la maggior parte del film la donna è da sola, il che significa che Reese Witherspoon sarebbe stata in quasi tutte le inquadrature. Bruna Papandrea sapeva che l'attrice ci avrebbe messo tutto quello che ha: “Credo ci siano molte similitudini tra Reese e Cheryl, specie in quella durezza unita all'incredibile generosità che hanno entrambe”, osserva. “Sono tutt'e due molto aperte e per nulla timorose di parlare delle cose dure della vita. Una delle cose che mi ha entusiasmato come produttrice è stata dare al pubblico la possibilità di vedere Reese in un modo mai visto prima. Si è totalmente spogliata, fisicamente ed emozionalmente, e penso che sia magnifica.”

La Witherspoon ha affrontato il personaggio di Cheryl in questo modo: una donna che prende una decisione apparentemente naif e fin quasi ridicola, quella di andare sul PCT, perché malgrado sia andata davvero a fondo nella sua vita, dentro di sé crede ancora di poter rilanciare la propria salvezza.

“Avrebbe potuto fare altre scelte. Sarebbe potuta diventare una drogata, infilarsi in quel baratro e restarci”, dicono l'attrice e la produttrice. “Ma decide di non farlo. Se ne tira fuori, e questo è di grande ispirazione per chi combatte contro la propria vita nei modi più diversi. C'è talmente tanta gente che sente di essere sola e non ha nessuno che l'aiuti. Questa storia urla a gran voce l'idea che chiunque può salvare sé stesso, ed è una cosa veramente potente.”

C'era qualche timore riguardo al fatto che il ruolo avrebbe richiesto una forte componente atletica, visto che Cheryl attraversa montagne, rocce, fiumi, ghiaccio e neve. La Witherspoon ci ha messo l'amore e il rispetto che ha per la vita outdoor, cosa che l'ha aiutata ad affrontare il ruolo, ma

impersonare Cheryl comportava comunque incontrare la vita selvaggia, nei deserti più ostili, nelle montagne scoscese, oltre al suo stesso caos interiore, in modo del tutto nuovo per lei.

“Se fossi stata una che non ama l'*outdoor*, questo ruolo sarebbe stato impossibile”, dice ridendo. “Era talmente, estemamente impegnativo, ad ogni livello, e fisicamente lo è stato ancor più di quanto pensassi. C’era da scalare la parete di una montagna, attraversare un fiume in equilibrio precario, marciare nella neve alta fino al petto, scivolare dentro un fiume ghiacciato. Non avevo idea che sarebbe stato così duro come poi si è rivelato. Ma alla fine è stato davvero, davvero gratificante”.

Molte di quelle soddisfazioni sono arrivate dai momenti che hanno condotto l’attrice fino agli angoli più scuri della sua psiche. Girare la scena che apre il film – in cui Cheryl perde disastrosamente uno dei suoi scarponi in un baratro – per la Witherspoon è stato come trovarsi davanti a un grande crocevia esistenziale.

“Il posto in cui abbiamo girato quella scena è uno dei più belli che ho visto in vita mia. E trovarsi sulla cima di quella montagna, dovendo pensare intanto a quello che stava succedendo a Cheryl in quel momento, è stato estremamente emozionante. E’ il primo momento in cui lei decide che niente al mondo sarebbe riuscita a distruggerla. Le sembra che l’universo continui a cercare di farla a pezzi: ma in quel momento decide che non lo lascerà mai accadere.”

I panorami mozzafiato che ricorrevano durante le riprese sono stati una costante fonte d’ispirazione per la Witherspoon, ma anche un promemoria del perché gli spazi incontaminati della natura selvaggia esercitassero una chiamata tanto forte per Cheryl, persino nei dirupi più profondi. “E’ una cosa che ti riempie, letteralmente. Vedere l’incredibile bellezza di questo mondo ti dà la forza di credere che tutto può davvero andare bene. Credo che è così che Cheryl abbia cominciato a sentirsi.”

Avere la *Strayed* in persona sul set è stato di grande aiuto. “Lei è stata un vero riferimento per me,” spiega la Witherspoon. “A volte l’unica cosa che mi dava appigli per una scena, era guardare verso Cheryl e vedere nel suo sguardo che aveva vissuto realmente quelle situazioni. Nei suoi occhi si vede tutto quello che ha passato. Lo senti nella sua voce. Potermi orientare con questo è stato il più grande dono per me, come attrice.”

In effetti la Witherspoon si era talmente immedesimata nel personaggio che quando sul set qualcuno chiamava “Cheryl”, spesso rispondeva insieme alla *Strayed*.

L’autrice del libro è rimasta molto colpita dalla prospettiva che la Witherspoon ha dato al suo ruolo. “Prima dell’inizio delle riprese abbiamo passato molto tempo insieme a parlare delle nostre vite, e penso che, come ogni artista, lei stesse cercando il modo di appropriarsi del ruolo. Ho condiviso con lei tutte le mie storie sul Sentiero, le storie della mia vita, e lei ha fatto lo stesso con me. Ci siamo veramente conosciute a vicenda. Mi viene da descrivere Reese come una *cercatrice*. E’ una persona con i piedi sulla terra, ma anche molto intelligente e saggia.”

Sul set la *Strayed* è stata presa alla sprovvista da quanto tutto diventava realistico. “Quando è stata girata la scena in cui Reese si lascia cadere in ginocchio e piange, io me ne stavo in piedi dietro i monitor, guardando lei che lo ripeteva per quattro o cinque ciak, e piangevo come lei, ogni volta”, racconta la scrittrice. “Era così strano, sapevo perfettamente chi era lei in quel momento perché così

mi ero sentita veramente io nella realtà, eppure era anche Reese, in quel 'suo' momento in cui l'universo la spingeva in ginocchio. E' il potere dell'arte."

Reese Witherspoon sottolinea che Cheryl apprese ovviamente molto dalla solitudine che trovò, ma ricevette altrettanto anche dalle persone incontrate lungo il percorso: incontri che poi sono diventati chiave nel film. "E' bello come tipi così differenti di persone siano entrate nella sua vita durante il suo cammino solitario. Mi ricorda un po' IL POSTO DELLE FRAGOLE di Bergman, in cui lei sta viaggiando e continua ad incontrare gente che porterà qualcosa che le serve per re-indirizzare la sua vita"

Anche il modo di girare di Jean-Marc Vallée, con macchine da presa digitali a mano che si muovono continuamente a 360 gradi, è stata una rivelazione per la Witherspoon, ed è stato lo stimolo per prendersi ancora più rischi nella sua recitazione. "Non avevo mai fatto niente del genere prima. E' molto poco ortodosso. Come attrice, ti aiuta a liberarti dai tuoi schemi. Ti senti sempre concentrato nel 'qui e adesso', e tutto diventa possibile. Un minuto prima potevamo stare in una panoramica, e in quello dopo in un primo piano; era come se potessi piangere un momento ed essere euforica nel momento seguente. E' stato un tipo di lavoro davvero elettrizzante."

Insomma, più si legava profondamente al personaggio, più la Witherspoon diventava un tutt'uno con il famigerato, pesantissimo zaino e gli scarponi malandati. Spesso nel film quello zaino gigantesco è spunto di commedia, ma è diventato anche una metafora di come Cheryl imparasse piano piano a portare sulle proprie spalle il peso del passato, e continuare comunque ad andare avanti.

"Scarponi e zaino diventavano una parte di me," dice la Witherspoon. "Ormai sentivo lo zaino come se fosse un mio braccio, o una gamba. A volte, tra una scena e l'altra, mi scordavo persino di averlo ancora addosso. Doveva esserci un costumista a dirmi 'puoi togliertelo.' Come dice Cheryl nel romanzo, c'è qualcosa di sorprendente nel realizzare che tutto quello che ti serve davvero nella vita puoi portartelo sulle spalle. E' liberatorio. Un'idea appagante."

Durante la produzione Reese Witherspoon si è ritrovata spesso con i piedi distrutti, tutto il corpo dolorante, e, ben più di quanto non fosse successo a Cheryl, ha attraversato zone interiori oscure e terribili; ma era costantemente rinfrancata dalla faticosa trasformazione che stava proiettando. "Non è stato mai facile, ma era quel genere di lavoro in cui, quando arrivi alla fine della giornata, senti di aver conquistato qualcosa. Mi sento così fortunata di aver saputo raccontare una storia come quella di Cheryl."

### ***Rinunciando al passato e al futuro***

Anche se Cheryl è il fulcro di WILD, il film è popolato da un eterogeneo gruppo di personaggi, sia quelli appartenenti alla vita che si è lasciata dietro, che quelli che incontra durante il suo cammino.

Tra questi, la persona che ha avuto su di lei l'impatto più devastante e cruciale di tutti è sua madre, Bobbi, la cui breve, improvvisa battaglia contro il cancro manda l'esistenza di Cheryl dritta nel baratro. A interpretare il ruolo è la nominata all'Oscar® e tre volte vincitrice del Golden Globe® Laura Dern, che aveva vinto da poco un Globe per "Enlightened" della HBO. Ben nota per la sua versatilità e dedizione, la Dern è entrata subito nei radar di Reese Witherspoon e Bruna Papandrea.



“Questo ruolo era il più importante del cast, perché il profondo legame di Cheryl con sua madre è essenziale”, puntualizza la Papandrea. “Cercavamo qualcuno con le rare qualità che aveva Bobbi: uno spirito libero con una grande capacità di amare, ma al tempo stesso una donna che era passata attraverso abusi matrimoniali. Se avete mai incontrato Laura, percepite immediatamente che ha quel tipo di spirito. E' molto aperta, e in più sentivamo che la somiglianza tra lei e Reese poteva funzionare alla grande.”

Quella somiglianza ha creato un rapporto profondo sul set. La Witherspoon era sconvolta da quanto Laura Dern metteva nel suo ruolo. “Laura si trasforma completamente in ogni parte che interpreta, e qui non ha fatto eccezioni”, dice Reese. “Si è dedicata molto a scoprire il più possibile sulla madre di Cheryl. Credo che abbia trovato ciò che le desse tanta forza vitale, e quindi capisci perché Cheryl sentiva che non sarebbe mai più stata bene senza l'amore che sua madre le aveva dato. Laura è stata davvero incredibile a ritrarre quell'amore così intenso.”

“Che presenza. Che voce, che risata. Contagiosa. Anche se ha davvero tanta esperienza davanti alla macchina da presa, ogni volta che sente ‘azione!’ sembra che stia recitando per la prima volta. E' così eccitata, talmente eccitata di fare il suo lavoro, di provare qualcosa di nuovo, di differente, di folle, di emozionante, e chi più ne ha più ne metta. Laura è proprio un soldato”, dice il regista. “Non ci siamo limitati a girare tutte le sue scene, ne abbiamo persino aggiunte altre per dare ancora più risalto alla madre di Cheryl nel film. Scene improvvisate, girate al volo tra un set e l'altro, durante una prova di trucco, o una pausa. E ci sono tutte, nel film. Grazie alla grande Laura Dern.”

Laura Dern si è documentata con altri scritti della Strayed su sua madre, in particolare nel libro Tiny Beautiful Things. Ne ha anche parlato con la scrittrice, la quale le disse di aver spesso pensato che WILD fosse una specie di storia d'amore tra madre e figlia; un'idea che per la Dern è stato facile fare sua. “Sono molto fortunata perché ho una madre straordinaria a cui sono molto vicina, e spesso ho persino recitato accanto a lei proprio come sua figlia (Laura Dern è la figlia dell'attrice Diane Ladd). Quindi ho esplorato il rapporto madre-figlia in molte varianti, compresa questa che significa molto per me. Non ho mai letto prima sulla pagina un tipo di devozione come quello che aveva Cheryl per sua madre, e ciò mi ha molto stimolata.”

Più conoscenze acquisiva su Bobbi, più la Dern ne rimaneva rapita. “La cosa più commovente è che malgrado tutte le sfide con sé stessa, gli abusi matrimoniali, e l'aver cresciuto dei bambini da

sola e in povertà, non si è mai sentita una martire”, dice l’attrice. “Non c’era nessun vittimismo dentro di lei. Si sentiva benedetta di essere viva e di avere la possibilità di ridefinire una vita per sé e per i suoi figli, di trovare la gioia nell’ignoto. Lo trovo così potente e motivante, come donna. E’ stato un grande privilegio essere vicina a lei, anche solo attraverso i ricordi di Cheryl.”

La Dern sapeva d’istinto che Reese Witherspoon era perfetta per impersonare Cheryl. “Quando ho saputo che la notte stessa in cui aveva letto il libro aveva deciso che ne avrebbe fatto un film, ho capito quanto ne fosse appassionata. Sapeva che era il momento giusto nella sua vita in cui era pronta ad esplorare quel tipo di ruolo e di storia, ed è una cosa davvero emozionante.”

La Dern dice anche di non aver esattamente invidiato le condizioni in cui lavorava la Witherspoon. “La guardavo spesso in quel freddo gelido, con sulle spalle lo zaino più pesante del mondo, talmente a pezzi, piena di lividi, in agonia psichica, pensando “io ci sarò quando sei pronta per un flashback”. Era tutto così faticoso, freddo e spaventoso... non so come ce la facesse.”

Laura Dern ha affrontato la sfida cercando di sintetizzare la sua enorme presenza nel breve spazio dei ricordi di Cheryl. “Avevamo deciso di mostrare diversi periodi delle vite di Cheryl e Bobbi. Quindi c’erano gli anni di Bobbi dopo la separazione dal marito, poi gli anni del college, infine il breve periodo in cui Bobbi era malata. Tutto questo era essenziale per capire Cheryl, e Jean-Marc è stato così creativo nel trovare il modo di condensare l’intera infanzia di Cheryl. Dovevamo ricreare una vita intera di esperienze, e anche quella è stata un’altra meravigliosa, eccitante sfida.”



Altra figura chiave per il turbolento passato di Cheryl è suo marito Paul, interpretato da Thomas Sadoski, acclamato attore di teatro e poi entrato nel cast della serie tv “The Newsroom” creata da Aaron Sorkin. Nei panni di Paul, Sadoski interpreta un uomo ancora affascinato dallo spirito di Cheryl, malgrado lo sconcerto per i suoi comportamenti.

Sadoski era attratto da quella relazione amorosa davvero forte che, nonostante tutto, può rovinarsi oltre il punto di non ritorno. “Ci sono queste due persone che si amano davvero molto ma non riescono più a restare insieme. Credo che a volte nella vita devi rinunciare a un grande amore, per diventare la persona che potresti essere.” E’ stato molto bello per lui definire i contorni di quella relazione insieme alla Witherspoon. “Reese ha questa incredibile presenza e sincerità che viene fuori così senza sforzo... è sorprendente quanto sia disponibile, aperta, affidabile e generosa come partner in scena.”

Vallée adorava vedere i due insieme. “Il viso di Thomas è molto espressivo. Non gli serve parlare molto per darti una performance davvero molto intensa.”

A recitare invece Leif, il giovane fratello di Cheryl, è Keene McRae, che si è reso subito conto di come il suo personaggio avesse reazioni molto diverse rispetto a Cheryl davanti alla malattia terminale della madre. “Sostanzialmente Leif si toglie di torno, non vuole farsi coinvolgere emozionalmente, il che lascia sola Cheryl con sua madre malata, ad osservare quello che succede”, dice McRae.

A completare i personaggi della vita di Cheryl a Minneapolis è la sua

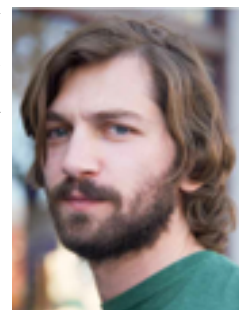


migliore amica Aimee, ritratta da Gaby Hoffmann, apparsa recentemente in OBVIOUS CHILD e nella serie tv “Girls” di HBO. Dice la Hoffman a proposito del suo personaggio: “E’ la persona più stabile nella vita di Cheryl. Sono amiche per tre o quattro anni dopo la perdita di sua madre, quando Cheryl è proprio alla fine di una spirale. E’ totalmente persa, e Aimee cerca in tutti i modi di aiutarla a rimettersi in pista.”



Come tanti, la Hoffmann ha trovato nel libro molti legami con sé stessa, pur avendo una vita molto diversa da Cheryl. “Di sicuro io non avrei mai intrapreso un’avventura di quella portata, ma ho comunque speso la maggior parte dei miei anni dai venti ai trenta sententomi sperduta, cercando di recuperare o di scoprire me stessa. Quel genere di viaggio psicologico e spirituale risuona in me, come del resto in molte persone. E’ un qualcosa che tante donne e uomini attraversano.”

Tra quelli che cambiano Cheryl durante il percorso c’è Jonathan, un incontro occasionale che conduce a un momento di unione quando lei arriva dai boschi nella libertaria Ashland, nell’Oregon, all’epoca della morte di Jerry Garcia (leader della rock band Grateful Dead). Ad interpretare il conciso ma fondamentale ruolo è Michiel Huisman, l’attore olandese conosciuto per WORLD WAR Z e THE YOUNG VICTORIA, sempre con Vallée.



“Sia io che Reese lo abbiamo molto apprezzato in YOUNG VICTORIA,” dice Bruna Papandrea. “E’ perfetto come il primo uomo con cui Cheryl ha un rapporto sessuale da sobria, dopo tantissimo tempo. E Michiel è anche bellissimo.”

Dice Huisman, parlando della reazione di Jonathan verso Cheryl: “E’ intrigato dalla sua presenza. Lei è così diretta, e questo gli piace. Mi è molto piaciuto il personaggio di Jonathan, ma non è stato solo questo ad avermi fatto scegliere WILD. Era tutta questa strana, divertente, triste, bellissima storia. Ho amato il poterne far parte.”



Altra persona che dà sostegno a Cheryl quando ne ha più bisogno è Greg, un escursionista con molta esperienza. Kevin Rankin, noto per il suo lavoro in “Breaking Bad,” “Trauma” e “Unforgettable”, presente anche in DALLAS BUYERS CLUB, interpreta il ruolo.

Rankin sa che quando Greg incontra Cheryl – emergendo completamente nudo da un bagno nel fiume – gli sembra del tutto improbabile che lei possa mai finire il suo cammino. “Greg ha pianificato per anni quel viaggio... quindi per Cheryl quello è un momento in cui avverte come l’impresa sia più grande di lei, quanto sia impreparata, paragonandosi a qualcuno che invece è pienamente pronto. Ma poi tutto cambia.”

Sfortunatamente per lui, la scena del bagno a pelle nuda è stata girata nell’Oregon a temperature bassissime. “Nella storia quell’incontro avviene in una calda estate Californiana, ma nella realtà c’erano appena 4 gradi. Ho dovuto prepararmi mentalmente, per farlo!”



La prima persona che Cheryl incontra quando è disperata e affamata in California, proprio all'inizio del viaggio, è Frank, un contadino che lavora in campi sperduti e deserti; le offre un passaggio con il suo track, e le propone - il che suona pericoloso - di portarla a casa sua. Il sorprendente ruolo è di W.Earl Brown, caratterista noto per il ruolo della testa calda Dan Dority in "Deadwood" di HBO.



Brown dice che la parte è stata facile per lui. "So com'è fatto quel tizio. E' un tipo d'uomo che conosco bene: sono cresciuto in una fattoria nel Kentucky. Sono diventato un attore proprio perché a 12 anni decisi che non volevo trasportare fieno per il resto della mia vita. E ora, ironia del destino, ho il ruolo di un contadino!"

Per Brown, l'incontro di Frank con Cheryl è un presagio di quello che le accadrà: affrontare tutte le sue paure. "E' questa l'essenza del suo viaggio", dice. "All'inizio sembra molto ingenua ad intraprendere qualcosa di così grande, senza preparazione. Si lancia nel vuoto, senza sapere se avrà un paracadute. Fino ad allora aveva anestetizzato le sue paure e i suoi malesseri con le droghe. Invece adesso, sul Sentiero, le affronterà in uno scontro aperto".



Uno degli incontri più surreali che costellano il viaggio di Cheryl (con un siparietto divertente) è quello in cui viene "intervistata" da un uomo di nome Jimmy Carter, che la vuole descrivere come una "vagabonda". MoMcRae, visto recentemente in THE BUTLER e nel televisivo "Sons of Anarchy," si è molto divertito nel ruolo.

"Jimmy Carter è un tipo davvero particolare, uno dei tanti personaggi strani che Cheryl incrocia. E' un giornalista che scrive per 'The Hobo Times', e si convince che Cheryl sia una vagabonda donna, cosa piuttosto rara da trovare. Per questo si infervora in quel modo".

McRae difende l'entusiasmo di Carter: "Insomma, a prima vista tutto in Cheryl sembra gridare 'sono una vagabonda!', e Jimmy è praticamente un fan dei vagabondi. Lei cerca in tutti modi di dirgli che non lo è... ma cos'altro può essere, se non ha un lavoro né una casa, e tutta la sua vita sembra stare in quello zaino?"

Inoltre McRae vede il personaggio di Jimmy Carter come una specie di specchio per Cheryl. "Jimmy rappresenta in qualche modo gli occhi della società. Prova subito a catalogarla, vuole che sia come la vede. E ciò che lei dice per contraddire quest'idea lui nemmeno lo ascolta. E' un po' quello che capita a Cheryl in quella fase della vita, con chiunque: vuole essere vista in un modo nuovo."

***Terra, Vento e Fuoco***

***Vita sul Sentiero***



Fin dall'inizio è stato ovvio che WILD doveva essere girato sulla strada e sui sentieri, sia per rendere completamente l'immersione di Cheryl nella natura selvaggia, sia il suo viaggio alla ricerca di incognite e rivelazioni. La messa in scena avrebbe dovuto amplificare al massimo questo rito di passaggio.

Nonostante il PCT si snodi dal Messico al Canada il film è stato girato principalmente nell'Oregon, uno stato che offre tutta la vasta gamma dei panorami dell'Ovest – e che alla fine sarebbe poi diventato la casa di Cheryl Strayed. Altre riprese sono state effettuate nell'arido Deserto del Mojave, in California.

“Questo film parla di una donna nella natura selvaggia, ed è lì che doveva essere girato”, dice il regista. “Abbiamo filmato il massimo possibile sul PCT e nelle location circostanti, sempre cercando quel tipo di bellezza di cui parla Cheryl nel suo diario. Giravamo il più presto che potevamo per catturare la luce del primo mattino; oppure molto tardi, per afferrare i tramonti.”

Vallée ha voluto sottolineare il forte contrasto della figura minuta di Reese Witherspoon con quei panorami monumentali. “A volte avevo l'impressione che stessi facendo un western,” ricorda, “un film di John Ford... con una piccola figura femminile contro quegli sfondi imponenti.”

In quei maestosi paesaggi Vallée ha lavorato insieme a un team affiatato, con molti collaboratori avuti in DALLAS BUYERS CLUB, tra cui il direttore della fotografia Yves Bélanger e lo scenografo John Paino. Bélanger possiede uno stile unico ed istintivo che dà vita a una esperienza visiva iperrealistica, girando solo con camere a mano e senza nessuna luce artificiale. E comunque avrebbe adattato i suoi metodi a quei grandi scenari naturali.

“Lo avevamo fatto in DALLAS BUYERS CLUB, usando solo obiettivi da macchina fotografica, senza luci aggiunte, né treppiedi, dolly o gru; solo le vere locations e la luce reale,” spiega Bélanger. “Per WILD l'intenzione era ancora più ambiziosa. Sapevamo che sarebbe stato l'ideale usare questo approccio in quei panorami straordinari. E' un viaggio attraverso luoghi meravigliosi, ma anche dentro l'animo umano.”

Bélanger continua: “E’ una tecnica di ripresa che fa sentire tutti molto più liberi. Gli attori la adorano perché quando cominci a girare puoi non fermarti più, e questo li fa sentire totalmente coinvolti: sono solo loro e la cinepresa.”

Così come in DALLAS BUYERS CLUB Bélanger ha usato macchine da presa Arri Alexa, con l’aggiunta in questo caso di nuovi obiettivi Zeiss Master Prime; lenti che gli hanno dato un livello di dettaglio mai raggiunto prima, sia nei primi piani dei volti che nei panorami a campi lunghissimi. Ha usato il minimo di luci aggiunte solo quando indispensabile, come in alcune sequenze sotto la pioggia torrenziale. “Abbiamo mantenuto tutto quanto puro e sincero”.

I due hanno girato sempre in quello stesso modo, da Cheryl alla volpe misteriosa che la seguiva. “Con Jean-Marc non abbiamo voluto sottolineare nulla come *importante*,” spiega Bélanger. “Inquadravamo tutto molto semplicemente. Anche con la volpe: l’abbiamo ripresa come un semplice animale nel suo ambiente, nonostante fosse una metafora.”

“Filmare all’aperto per la maggior parte del tempo, in mezzo alla natura selvaggia, al freddo, sotto la pioggia, o con il caldo rovente, ovviamente era una grande sfida. La Natura è stato l’ostacolo principale per Cheryl nelle prime settimane di viaggio. Ma l’antagonista più grande, il suo vero nemico, era lei stessa. Mettere in scena un protagonista che rappresenta al tempo stesso l’eroe ed il cattivo, era il vero pensiero che mi preoccupava. Le insidie maggiori per Cheryl sono radicate nella sua mente, vengono dal suo passato. Mentre percorre il PCT ricorda i più vari eventi della sua vita, i momenti che l’hanno spinto su quel Sentiero e che piano piano le rivelano sé stessa. Questi momenti costituiscono circa il 35% del film. Il resto si svolge sul cammino. Una donna sui sentieri di trekking, sola col suo zaino e i suoi pensieri... come filmare una cosa del genere? Non ne ero ancora sicuro all’inizio delle riprese. Qual era il modo migliore per riprendere Reese, l’obiettivo giusto, la distanza ideale? Usare la camera a mano è stata la soluzione, senza alcun dubbio (a parte per la scena finale in cui è stata usata una Steadicam). Trovare la distanza migliore tra il personaggio principale e lo spettatore è qualcosa che ho scoperto durante la selezione del girato. L’aspettiamo sul sentiero in attesa che arrivi? La vediamo da dietro, con la camera fissata al suo zaino? Oppure la seguiamo, camminandole dietro con la macchina a mano? O perché non riprenderla da dietro, restare un po’ con lei mentre cammina via e vederla diventare sempre più piccola nell’inquadratura, dentro la natura selvaggia?”

Vallée prosegue: “Non essendo ancora sicuri al cento per cento della distanza da tenere, insieme al direttore della fotografia ci siamo coperti le spalle. Abbiamo girato molte scene in modi differenti, valutando le distanze giuste successivamente, alla selezione dei giornalieri. Ha vinto il dolly a mano dietro di lei. Siamo spesso vicinissimi a Reese, camminiamo insieme a lei. Così vicini al suo viso, riusciamo a vedere cosa guarda, abbiamo la sensazione di quello che pensa. Ma altre volte era altrettanto significativo vederla ‘piccola’, lontana, in mezzo al deserto, in mezzo alla bellezza. E’ curioso quanto mi emozionasse vedere queste panoramiche con in mezzo quella piccola, minuta ragazza, uno zaino sulle spalle grande come lei, camminare lentamente lungo il suo cammino verso Dio sa dove e perché. Il potere della narrazione, credo, è ciò che mi emoziona; e più conosco aspetti della storia di Cheryl, più queste immagini in mezzo alla natura diventano toccanti.”

Il modo in cui Vallée e Bélanger lavoravano insieme è diventato un riferimento per tutto il cast e la troupe, spiega Bruna Papandrea. “C’era una totale assenza di tensione e di timore quando volevano provare qualcosa. Non erano fissati su niente, pronti a cogliere le opportunità di ogni singola ripresa. C’era così tanta libertà... il che era perfetto, per un film su una donna che cerca la sua libertà nella natura selvaggia.”

Il produttore esecutivo Bergen Swanson aggiunge: “Il modo di girare di Jean-Marc e Yves si fonda su questa idea di eliminare gli impedimenti di una macchina da cinema ingombrante. Cercano di trovare l’essenza della regia lavorando con gli attori e filmando quello che vedono nell’obiettivo.”

Per lo scenografo John Paino, lo stile di Vallée è seducente. “Quello che mi attrae di Jean-Marc è che potrei definirlo un regista ‘poetico-realista’. Gli interessa e gli piace la realtà, poi la seleziona, togliendo tutto ciò che c’è di superfluo nella storia.”

Paino dice che il suo obiettivo era di mescolare il passato di Cheryl al suo mondo presente. “Abbiamo la bellezza della natura contro il mondo delle città da cui proveniva. Ma non volevamo che questo mondo fosse totalmente crudo ed orribile, e l’altro solo bello e suggestivo. Volevamo confrontarli, ma anche mescolarli nella mente di Cheryl.”

Prosegue: “Sfruttiamo i colori artificiali della città. Nella natura ci sono così tanti blu e verdi, così abbiamo ridotto quelli della città. Ma ci sono blu e verdi e gialli nella casa di Bobbi, poiché per Cheryl quello era stato un periodo caldo e solare”.

Paino ha eseguito molte ricerche fotografiche, innanzitutto sul PCT e i suoi dintorni per essere sicuro che ogni location apparisse autentica ai suoi conoscitori. Poi ha anche accolto l’offerta da parte di Cheryl di condividere alcune foto personali con lui.

“Cheryl è stata davvero generosa a darci tutti quei riferimenti fotografici della sua vita giovanile, senza nulla in cambio, ed è stata prodiga di informazioni,” dice. “Avevo alcuni frammenti delle case in cui è cresciuta che sono stati molto, molto utili. Ci hanno aiutato a decidere dove accentuare alcune cose, come i colori e tessuti. Si vede dalle case quanto fossero poveri. Per la scena in cucina Cheryl ci ha persino prestato il suo cestino del pane, che suo padre aveva fatto per sua madre, il che è stato incredibile.”

Il PCT è diventato un vero e proprio personaggio, rappresentando il fascino selvaggio dell’Ovest americano. Distendendosi attraverso 25 Foreste e 7 Parchi Nazionali, raggiunge i 4000 piedi di elevazione nella Sierra Nevada, per scendere fino al livello del mare al fiume Columbia, passando attraverso territori così unici e diversi come il Deserto del Mojave, il Sequoia National Park, le Tuolumne Meadows nello Yosemite, il territorio vulcanico del Mt. Hood e del Mt. Rainier, le foreste del Lago Crater – fino ad arrivare al “Bridge of the Gods”, il ponte sospeso che attraversa il Columbia River tra l’Oregon e lo stato di Washington.

Alcune locations sono state talmente difficili da raggiungere che la produzione è dovuta ricorrere al noleggio di asini e cavalli per trasportare le attrezzature, ma ne è valsa la pena. “Il Lago Crater Lake è qualcosa che non si può replicare,” nota il produttore esecutivo Nathan Ross. “C’erano tante locations iconiche nelle quali era fondamentale andare a girare, e che non potevano certo essere

riprodotte con un green-screen. Dovevamo andare veramente al Bridge of The Gods, un punto emotivamente molto alto nella storia di Cheryl, e doveva essere autentico.”

La produzione ha cooperato con la Pacific Crest Trail Association, lavorando con diversi consulenti associati al Sentiero, che hanno fornito tutto, dai consigli sulle locations alle mappe. “Quando si tratta del PCT e delle informazioni sul Sentiero, ci siamo noi” spiega Liz Bergeron, Direttore Esecutivo e Amministratore Delegato della Pacific Crest Trail Association. “Abbiamo parte dello staff che ha attraversato tutto il Sentiero o gran parte di esso, e altro personale che lavora sul Sentiero ogni giorno. Quindi nessuno conosce il PCT meglio di noi”. Prosegue: “Quello che ci ha colpito di WILD è quanto si sono impegnati tutti nella produzione per far sentire quest’esperienza autentica e reale.”

Una autenticità che è arrivata fino ai vestiti, creati dalla costumista Melissa Bruning (APES REVOLUTION – IL PIANETA DELLE SCIMMIE, BLOOD STORY/LET ME IN). Anche la Bruning ha lavorato a contatto con la Strayed, studiando attentamente le sue foto del viaggio lungo il PCT, e persino prendendo in prestito alcuni gioielli appartenuti a sua madre da far indossare a Laura Dern. Per l’abbigliamento da trekking di Cheryl la Bruning ha cucito la maggior parte dei capi, per renderli uguali a quelli che aveva vestito Cheryl all’epoca. “Abbiamo creato molte versioni differenti dei suoi pantaloncini originali – prima nuovi, poi bagnati, fino a sporchi e *grunge*”, dice la costumista.

Le calzature di Cheryl sono state un bel colpo. “Gli scarponi sulla copertina del libro erano un’icona, perciò era importante ricreare proprio quelli. Ho contattato la Danner Boot Company qui a Portland, e sono stati in grado di rifarli identici. Ne hanno confezionati una serie, in dieci giorni. Non pensavo nemmeno fosse possibile.”

Anche per quanto riguarda lo zaino di Cheryl l’ispirazione è stata il vero “mostro” che la Strayed conserva ancora, come cimelio. Da allora gli zaini sono diventati molto più tecnologici e leggeri, perciò la produzione ha dovuto confezionare ex-novo alcune copie dell’originale, visto che quello stile non è più in commercio.

Il realismo è arrivato fino alla pelle di Reese Witherspoon, che ha ingaggiato lo stesso tatuatore che eseguì su Cheryl il tatuaggio “di divorzio” due decenni fa.

Lo stile dell’abbigliamento si evolve gradualmente attraverso il film. All’inizio vediamo la giovane Cheryl indossare vestiti chiari, colorati ed allegri, che lasciano il posto a un look più sensuale durante il matrimonio, fino al tetro look “grunge” dei suoi primi passi nell’eroina; ed infine sparisce tutto quando parte per il PCT con nient’altro che un paio di shorts, pantaloni da tuta, e qualche semplice t-shirt.

“Nel mio approccio ho voluto rendere realistico il suo presente sul Sentiero, dando invece ai flashbacks quel sapore di fantasia e nostalgia, di rievocazione”, spiega la Bruning.

Il mix in cui si mescolano realtà e flashbacks è diventato cruciale al momento di montare il film. Così come ha fatto in DALLAS BUYERS CLUB, Vallée ha supervisionato il montaggio. “Io e Martin Pensa ci mettiamo alla prova a vicenda,” spiega il regista. “Mi piace il fatto che ha 20 anni

meno di me, cosicché abbiamo riferimenti diversi cui attingere, e lui ci dà dentro sempre al massimo. Lavorando insieme cerchiamo ogni volta di trovare la giusta emozione, il ritmo giusto”.

Tornando alle riprese, Pensa ricorda quanto fosse sbalordito dalla performance di Reese Witherspoon. “E’ meravigliosa in quel ruolo,” dice. “E lei ci si è immersa veramente, senza trucchetti del mestiere. E’ stata una reale, dura esperienza fisica e psicologica durante la quale ha evocato così tante emozioni differenti, spesso senza le parole. Ero davvero impressionato da quello che ha fatto.”

La chiave del montaggio era restare costantemente nella testa di Cheryl, riflettendo il modo in cui la mente delle persone fa avanti e indietro nel tempo e nei ricordi, quando sono sole. “Volevamo che il film rappresentasse il modo in cui la gente pensa. Noi non pensiamo in maniera coerente, abbiamo quei piccoli flash nei ricordi, o il mugugnare una canzone, o quel modo di parlare a noi stessi, passando da un pensiero a un altro del tutto differente. E’ questo che cercavano di ricreare.”

“Montare WILD è stata la più emozionante esperienza di montaggio che ho mai avuto. Mai mi sono ritrovato a montare un film con una scatola di fazzoletti accanto a me. Le lacrime cadevano sulla tastiera, Gesù... dovevate vedermi, c’era un casino in quella sala di montaggio! Ma era un casino *positivo*. Io che piangevo e poi sorridevo e ridevo allo stesso momento, felice di montare questo film, di cercare espedienti di montaggio per far entrare lo spettatore nella mente di Cheryl, a volte in maniera misteriosa e incoerente, proprio come a volte lavora il cervello, cercando di mettere insieme le tessere del puzzle; e in tutto questo, provare a non interferire con le fantastiche recitazioni di Reese e di Laura e degli altri attori, per lasciar vivere e respirare i vari ciak così com’erano, cercando di non tagliare ma di mostrare al massimo quello che era stato catturato sul set,” dice Vallée. “E’ così che mi sento oggi come regista; come uno il cui lavoro è rendere quello che succede davanti a lui, senza influenzarlo, solo testimoniare e salvare... bellezza. Io voglio catturare la bellezza. Grazie, Cheryl Strayed.”

Pensa dice che adora la costante creatività che scaturisce nel lavoro insieme a Vallée. “Jean-Marc è un uomo appassionato, un artista molto, molto intenso. Rispetto profondamente le sue scelte, il suo modo di vedere. Per lui, niente è mai finito finché non lo sente giusto”.

Altra cosa che doveva essere giusta era la musica. “Quando mi chiedevo come avrei usato la musica sul PCT, la risposta non è stata così ovvia. Visto che Cheryl non ascoltava nessuna musica mentre percorreva il Sentiero, nel 1995, non avendo alcun riproduttore di musica con sé, perché cambiare? Non c’è musica sul PCT, così come nella sua realtà. Poi però mi sono ritrovato in montaggio pensando di mescolare un po’ le carte, di andare oltre quella intenzione. Volevo anche altra musica, oltre al suo canticchiare a voce alta o a bocca chiusa. Ma non volevo usare musica di commento. Non volevo dare al pubblico quell’impressione di ‘assistere a un film’, che spesso è quello che comunica la musica di commento: realizzi che stai guardando un film, che qualcuno sta eseguendo della musica che i personaggi non sentono. Cerco di evitarlo in ogni film che dirigo, e volevo evitarlo soprattutto in WILD; così mi ritrovo in sala di montaggio cercando di usare sia musica di commento che canzoni, cercando di non farlo notare al pubblico, di mantenere questa impressione di realismo che ti danno le canzoni. Allora ho inserito la musica nelle scene del Sentiero in un modo

un poco spettrale, con molto riverbero, a basso volume e distante, a voler dare la sensazione che provenisse dalla stessa mente di Cheryl, come se stesse ricordando alcune parti di una canzone. Questo poi è diventato una sorta di consuetudine, quando si entra e si esce lentamente in una scena di flashback”, dice Vallée. “La regola principale era che avremmo usato la musica vera e propria solo durante i flashback. Quando c’è musica, è perché nella scena c’è una qualche fonte di riproduzione, per esempio un’autoradio, o un lettore CD. Quello che Cheryl ascolta nella sua vita, è la musica che sentiamo noi nel film.”

“La musica ha marcato momenti speciali nella vita di Cheryl e nei suoi ricordi”, sottolinea Vallée. “Poiché il film si svolge nel 1995 abbiamo cercato grandi pezzi di quel periodo. Anche ‘El Condor Pasa’ di Simon & Garfunkel è una canzone molto presente per Cheryl, sul Sentiero. Si percepiscono dei frammenti cantati a bocca chiusa qui e là, ma non senti mai Simon & Garfunkel cantarla veramente se non verso la fine.”

Queste improvvise ‘scariche’ di sensazioni sono ciò che più di ogni altra cosa Vallée progettava di portare sullo schermo, oltre alla performance di Reese Witherspoon – per dare agli spettatori quello che hanno provato i lettori del libro della Strayed: sentirsi trasportati in un mondo primordiale e viscerale nel quale anche il solo riuscire a fare un altro passo in avanti è un trionfo esaltante.

“C’è qualcosa nel trovarsi nella natura selvaggia...” riassume Jean-Marc Vallée, “Il diventarne parte, imparare a vederla non come un nemico ma come un amico, viverci la Bellezza e la qualità dell’aria come un cambiamento di vita. Cheryl ci si è immersa e ha quasi perso sé stessa in quei 100 giorni. Era sola con i suoi demoni, i suoi sogni e il suo passato... e tutto ciò l’ha portata a chiedersi: ‘Cosa voglio fare veramente della mia vita?’”

#####

## Il Cast

La vicitrice del premio Oscar Academy Award® **REESE WITHERSPOON (Cheryl Strayed)** ha creato personaggi indimenticabili che hanno unito la critica e il pubblico nell'apprezzarla, facendone una delle attrici più richieste di Hollywood. Nel 2012 Reese Witherspoon ha fondato la Pacific Standard Film in partnership con la produttrice Bruna Papandrea. La nuova produzione è partita in grande stile realizzando un'adattamento del romanzo best-seller GONE GIRL/ L'AMORE BUGIARDO, proseguendo con una serie di commedie e film drammatici.

Poi è stata la volta di THE GOOD LIE, nel quale la Witherspoon è stata diretta dal regista nominato all'Oscar® Philippe Falardeau. La star ne è la protagonista nel ruolo di Carrie Davis, un'americana incaricata del sostegno a quattro giovani rifugiati Sudanesi, conosciuti come i "Lost Boys del Sudan," che vincono un concorso per potersi trasferire negli Stati Uniti. Il film è uscito negli USA il 10 settembre del 2014.

Successivamente la Witherspoon è stata protagonista nel thriller VIZIO DI FORMA, insieme a Josh Brolin, Owen Wilson, Joaquin Phoenix e Maya Rudolph. Uscito alla fine del 2014, si tratta del primo adattamento del romanzo poliziesco di Thomas Pynchon.

L'ultima apparizione della Witherspoon è nel film drammatico di Atom Egoyan DEVIL'S KNOT/FINO A PROVA CONTRARIA, con Colin Firth, basato sul famoso caso legale 'West Memphis Three'. L'attrice recita nei panni di Pam Hobbs, la madre di una delle tre giovani vittime dell'omicidio. Il film è stato presentato all'edizione 2013 del Toronto International Film Festival. Prima di questo, Witherspoon ha fatto parte del film di Jeff Nichols MUD, come protagonista accanto a Matthew McConaughey. Il film è stato in competizione al festival di Cannes del 2012 ottenendo un grande riscontro, per poi essere presentato negli USA al Sundance Film Festival nel 2013.

In precedenza, la Witherspoon ha recitato nella commedia romantica della 20<sup>th</sup> Century Fox UNA SPIA NON BASTA, diretta dal regista McG. Protagonista accanto a Tom Hardy e Chris Pine come la vittima di un triangolo amoroso in cui due agenti della CIA, che sono migliori amici, scoprono che stanno uscendo con la stessa donna. La Witherspoon era stata la protagonista anche nella storia d'amore in costume COME L'ACQUA PER GLI ELEFANTI, con Robert Pattinson e Christoph Waltz.

Nel 2009, Witherspoon è stata la voce di 'Susan Murphy' nell'edizione originale del film di animazione MOSTRI CONTRO ALIENI, oltre ad essere stata protagonista con Vince Vaughn nella fortunata commedia TUTTI INSIEME INEVITABILMENTE.

Nel 2010, è stata onorata con la sua stella sulla Hollywood Walk of Fame.

La Witherspoon sostiene con impegno l'International Violence Against Women Act, che agisce per sviluppare ad ampio raggio la lotta alla violenza contro le donne. E' stata attiva per conto del 'Rape Treatment Center' al Centro Medico UCLA di Santa Monica, e per 'Save the Children'. Attualmente fa parte del consiglio del 'Children's Defense Fund,' con il quale è stata attiva per molti anni nelle raccolte di fondi e nella pubblicizzazione dei progetti. Dal 2010, la Witherspoon ha



collaborato inoltre con l'organizzazione 'Stand Up to Cancer', presentando recentemente il loro benefit annuale.

Nel 2006 la sua straordinaria performance come June Carter Cash nel biopic della 20<sup>th</sup> Century Fox WALK THE LINE/QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA le ha permesso di vincere il premio Oscar® come Migliore Attrice Protagonista, il premio BAFTA, il premio Golden Globe®, il premio della Screen Actors Guild™, il premio New York Film Critics, il premio Broadcast Film Critics, il premio People's Choice, oltre ad altri undici premi.

E' conosciuta anche per la sua indelebile performance nel ruolo di 'Tracy Flick' in ELECTION di Alexander Payne, e l'adorabile 'Elle Woods' nei fortunati LA RIVINCITA DELLE BIONDE e il suo sequel UNA BIONDA IN CARRIERA.

Tra le altre sue più importanti apparizioni ci sono TUTTA COLPA DELL'AMORE, che all'epoca ottenne il più alto incasso di esordio per una commedia romantica centrata su una protagonista femminile; LA FIERA DELLE VANITA' di Mira Nair; PLEASANTVILLE di Gary Ross; e l'ormai classico teen-cult CRUEL INTENTIONS.

**LAURA DERN (Bobbi)** ha dimostrato di essere una delle grandi attrici della sua generazione, incantando pubblico e critica con le sue commoventi e appassionate performances. A celebrazione della sua eredità familiare nel cinema e nella TV, Laura Dern con sua madre Diane Ladd ed il padre Bruce Dern furono premiati con la prima 'Family Star Ceremony' sulla Hollywood Walk of Fame, e il premio 'Hollywood Legacy Award' da parte dell'Hollywood Entertainment Museum.

È apparsa recentemente nell'adattamento cinematografico del romanzo di John Green, COLPA DELLE STELLE, insieme a Shailene Woodley, Ansel Elgort, e Nat Wolff; la Dern interpreta la madre di 'Hazel Grace,' una giovane che si innamora durante la sua battaglia contro un cancro terminale.

Per il suo ruolo come 'Amy Jellicoe' nell'acclamata serie tv "Enlightened," di cui è stata anche produttrice esecutiva e co-creatrice con lo scrittore e regista Mike White, la Dern ha ottenuto il Golden Globe Award come Miglior Attrice di serie TV nel 2012; e una nomination al Primetime Emmy® Award come 'Outstanding Lead Actress in a Comedy Series' nel 2013. La serie è stata anche nominata al Golden Globe come Migliore Commedia TV, sempre nel 2012.

Nel settembre 2012, ha partecipato a THE MASTER di Thomas Anderson, insieme a Joaquin Phoenix, Phillip Seymour Hoffman ed Amy Adams. Nel 2010, è stata nel cast di EVERYTHING MUST GO di Dan Rush, con Will Ferrell e Rebecca Hall; sempre nel 2010, è apparsa in VI PRESENTO I NOSTRI della Universal Pictures, con Robert DeNiro, Ben Stiller, Dustin Hoffman, e Barbra Streisand.

Il 2008 è stato l'anno di RECOUNT, della HBO, diretta da Jay Roach e scritta da Danny Strong, centrata sulle controverse elezioni presidenziali del 2000 in Florida. La Dern ne è stata protagonista insieme a Kevin Spacey, Bob Balaban, Ed Begley, Jr., John Hurt, Denis Leary, Bruce McGill, e Tom Wilkinson. Per il suo ruolo come 'Katherine Harris,' ha ottenuto il premio Golden

Globe nel 2008 come Migliore Attrice non protagonista in serie, mini serie o film per la TV; nonché una nomination per un Emmy Award e allo Screen Actors Guild Award.

Nel 2007 è stata protagonista di YEAR OF THE DOG di Mike White, con Molly Shannon, Peter Sarsgaard e Regina King, mentre nel 2006 ha impersonato tre personaggi diversi in INLAND EMPIRE/L'IMPERO DELLA MENTE di David Lynch, che ha ricevuto uno "Special Distinction Award" allo Independent Spirit Awards del 2007.

Nel 2005 ha partecipato al film di Todd Robinson LONELY HEARTS, ed è apparsa da non protagonista in HAPPY ENDINGS di Don Roos, con Maggie Gyllenhaal, Lisa Kudrow, Tom Arnold, Jason Ritter, e Bobby Cannavale. Nello stesso anno è stata anche al fianco di Julianne Moore e Woody Harrelson film della Dreamworks THE PRIZE WINNER OF DEFIANCE OHIO, diretto da Jane Anderson; nel 2004 è stata protagonista con Mark Ruffalo ne I GIOCHI DEI GRANDI.

Nel 2001 ha avuto ruoli in tre film molto diversi tra loro. Protagonista con Sean Penn e Michelle Pfeiffer in IO SONO SAM; nei panni dell'ambigua igienista dentale di Steve Martin in NOVOCAINE; ed insieme a William H. Macy in FOCUS di Neal Slavin. Nello stesso anno ha fatto un'apparizione cameo in JURASSIC PARK III della Universal Pictures.

Per la TV nel 2001 ha prodotto e interpretato "Damaged Care" della Showtime. Nel frattempo era apparsa in "Within These Walls" per Lifetime Television insieme ad Ellen Burstyn. Sempre per Showtime è stata protagonista in "Daddy and Them," un film scritto e diretto da Billy Bob Thornton.

Nel gennaio 1999, il Sundance Institute ha conferito alla Dern il 'Piper Heidseick Award for Independent Vision.' Questo premio viene annualmente conferito dal Sundance Film Festival come riconoscimento all'originalità di un attore il cui lavoro dimostra spirito indipendente e meriti artistici.

Nel 1996, è stata protagonista nel film della Miramax CITIZEN RUTH/LA STORIA DI RUTH, DONNA AMERICANA, acclamata black comedy diretta da Alexander Payne. Il film ha partecipato al Festival del Cinema di Montreal, durante il quale la Dern è stata premiata come Miglior Attrice per il suo ruolo.

Il 1993 è l'anno in cui è stata co-protagonista con Sam Neill e Jeff Goldblum del fenomeno mondiale di Steven Spielberg JURASSIC PARK, film che ha battuto tutti i record di incasso al box office. Successivamente nello stesso anno, è stata protagonista con Clint Eastwood e Kevin Costner in UN MONDO PERFETTO, diretto dallo stesso Eastwood.

Nel 1992 la Dern ha ricevuto le nomination all'Oscar e al Golden Globe per la sua performance come 'Rose' nel fortunato RAMBLING ROSE/ROSA SCOMPIGLIO E I SUOI AMANTI, diretta da Martha Coolidge e con la presenza di sua madre Diane Ladd. RAMBLING ROSE è stato il primo e unico film nel quale una madre e una figlia hanno ricevuto nominations all'Oscar per lo stesso progetto.

Nel 1985 ha vinto il 'New Generation Award' della 'Los Angeles Film Critics' per le sue performances SMOOTH TALK/LA PRIMA VOLTA e MASK/DIETRO LA MASCHERA. Nel 1986 è stata protagonista in BLUE VELVET/VELLUTO BLU di David Lynch, e nel 1990 ha recitato in coppia con Nicolas Cage in WILD AT HEART/CUORE SELVAGGIO sempre di David Lynch,

vincitore della Palma d'Oro al Festival di Cannes del 1990. La Dern è nei titoli di altri film tra cui IL Dr. T E LE DONNE di Robert Altman, OCTOBER SKY, FAT MAN AND LITTLE BOY, HAUNTED SUMMER, TEACHERS, FOXES, and LADIES AND GENTLEMAN, THE FABULOUS STAINS.

Ha esordito alla regia con un cortometraggio intitolato "The Gift," andato in onda per la serie "Directed By" della Showtime nell'Ottobre 1994. Nel cast Mary Steenburgen, Bonnie Bedelia, Isabella Rossellini, Mary Kay Place, Peter Horton e Diane Ladd.

Nel 1997 è stata nominata per un Emmy Award, ed ha vinto un American Comedy Award, per il suo ruolo di co-protagonista in "Ellen." Una nomination al Golden Globe anche nel 1998 per il suo ruolo nel film TV di Jane Anderson 'The Baby Dance', vincitore di un Peabody Award.

Ha vinto il premio Golden Globe come Miglior Attrice in una mini-serie o film televisivo, così come un premio Emmy e una nomination al Cable ACE, per il suo ruolo da protagonista nel tv movie "Afterburn" del 1992. Tra gli altri suoi lavori televisivi c'è stata l'acclamata serie noir della Showtime "Fallen Angels," per la quale ha ricevuto una nomination agli Emmy, e il film "Down Came a Blackbird", sempre per Showtime, che ha anche prodotto, recitando insieme a Vanessa Redgrave e Raul Julia.

Laura Dern risiede a Los Angeles con i suoi due bambini.

**THOMAS SADOSKI (Paul)** è stato protagonista nel personaggio di 'Don Keefer' nella serie HBO "The Newsroom" di Aaron Sorkin, nominata al Golden Globe, che ha da poco completato la seconda stagione. Ambientata nell'immaginario canale tv Atlantis Cable News, la serie è incentrata sul team di 'News Night,' il programma principale del network. Vi recitano anche Jeff Daniels ed Emily Mortimer. All'inizio dell'anno Sadoski ha fatto parte del film THE DRAMATICS, scritto da Kat Foster e interpretato da Rosemarie DeWitt.

Veterano del palcoscenico, Sadoski ha ricevuto entusiastiche recensioni per le sue performances in un gran numero di produzioni teatrali di Broadway ed Off-Broadway. Il suo ritorno più recente sul palco a New York è stato nella produzione di Broadway *Other Desert Cities*, in un ruolo che gli ha portato un Premio Obie®, e un Lucille Lortel Award quando fu originalmente presentato Off-Broadway al Lincoln Center.

Tra le produzioni di Broadway, Sadoski ha recitato in *Reasons to Be Pretty* di Neil LaBute, fin dalla presentazione Off-Broadway, e che ha ricevuto nominations per un Tony® Award, un Outer Critics Circle Award, un Drama League Award e un Drama Desk Award; *The House of Blue Leaves* e *Reckless*, che è stato il suo debutto a Broadway insieme a Mary-Louise Parker.

La lunga esperienza di Sadoski nel panorama Off-Broadway comprende le produzioni Bridge Project di Sam Mendes di *As You Like It* and *The Tempest*, andata in scena alla Brooklyn Academy of Music, The Old Vic Theatre e in un tour internazionale; *Becky Shaw*, per il quale ha ricevuto una nomination al Lucille Lortel Award; *This is Our Youth*; *Gemini*; *Stay*; *Where We're Born*; la prima mondiale di *The Mistakes Madeline Made* di Elizabeth Merriweather; *Jump/Cut* e *The General From America*.

Inoltre Sadoski è stato il protagonista nell'acclamata versione dell'one-man show *SantaLand Diaries* di David Sedaris allo New Haven's Long Wharf Theater. Lo show è rimasto in scena per due stagioni consecutive vista la grande richiesta del pubblico, per poi essere rappresentato altri quattro anni allo Williamstown Theater Festival. Era anche protagonista nella prima mondiale di *Build* di Michael Golamco, diretto da Will Frears alla Geffen Playhouse nell'ultimo autunno.

Per la TV Sadoski ha lavorato in diverse serie: "Law & Order: Special Victims Unit," "Ugly Betty," "Law & Order: Criminal Intent," "Law & Order," e "As the World Turns."

Per il cinema è apparso in 30 BEATS, THE NEW TWENTY, "Circle Drawers," LOSER, HAPPY HOUR, e WINTER SOLSTICE.

Diplomato alla 'Circle in the Square Theater School' di New York City, Sadoski ha lavorato a lungo nello sviluppo di nuovi lavori teatrali al New Dramatists, The Lark, The Eugene O'Neill Theatre Center ed al Sundance Institute.

Attualmente risiede a Los Angeles.

**MICHEL HUISMAN (Jonathan)** è un interprete olandese noto per aver mostrato i suoi talenti di attore e musicista durante le quattro stagioni della serie "TREME" di HBO, nel ruolo di 'Sonny,' il musicista di strada che sogna di sfondare nella scena musicale di New Orleans. Dopo la fine della serie nel 2012, Huisman ha continuato a lavorare su scala internazionale in un grande numero di ruoli televisivi e cinematografici. Recentemente è apparso nel film THE AGE OF ADALINE, insieme a Blake Lively. Il film uscirà nel 2015.

Huisman ha avuto un importante ruolo nella seconda stagione della serie di successo "ORPHAN BLACK" per BBC America, nei panni di 'Cal Morrison', un ruvido e intraprendente personaggio che vive in una roulotte. Compare anche nella seconda serie di "Nashville" per ABC, nel ruolo di 'Liam McGuinness', un giovane e ribelle produttore musicale. Altra sua notevole apparizione è stata nella quarta stagione di "GAME OF THRONES" di HBO, nei panni di 'Daario Naharis,' il capo di una banda di mercenari del quale si innamora Emilia Clarke's 'Daenerys.'

Tra i suoi film precedenti, WORLD WAR Z, adattamento dal best-seller di Max Brooks per la Paramount Pictures, insieme a Brad Pitt; il film indipendente THE YOUNG VICTORIA, con Emily Blunt, e AMERICAN DREAM di Janusz Kaminski.

**GABY HOFFMANN (Aimie)** ha ricevuto una nomination allo Independent Spirit Award 2014 per il suo lavoro in CRYSTAL FAIRY & THE MAGICAL CACTUS, co-protagonista con Michael Cera. La Hoffmann è apparsa recentemente in VERONICA MARS; nell'acclamata "Girls" della HBO, creata e interpretata da Lena Dunham; nella serie tv "Louie" e nella web serie di Amazon.com "Transparent".

La Hoffmann sali alla ribalta come attrice bambina, debuttando nel classico di Kevin Costner FIELD OF DREAMS/L'UOMO DEI SOGNI. Apparve poi in UNCLE BUCK/IO E ZIO BUCK, THIS IS MY LIFE di Nora Ephron, e in SLEEPLESS IN SEATTLE/INSONNIA D'AMORE. Passò

poi a ruoli da teenager e da adulta con i films NOW AND THEN, 200 CIGARETTES, YOU CAN COUNT ON ME, MAN WITHOUT A FACE, VOLCANO, ed EVERYONE SAYS I LOVE YOU di Woody Allen.

Ha partecipato ad altri film quali BURMA, GOODBYE WORLD, OBVIOUS CHILD, THE SURROGATE, MARY, NATE & MARGARET, CONFIDENTE, TZAMETTI 13, LIFE DURING WARTIME, BLACK AND WHITE, COMING SOON, ALL I WANNA DO, e SNAPPED.

Per la TV, nel 1994 l'attrice è stata protagonista della sua sitcom per NBC "Someone Like Me." Altri lavori televisivi: "Freaky Friday" e "Whose Daughter is She?"; "The Good Wife," "Private Practice," e "Law and Order: Criminal Intent."

Dopo il diploma al Bard College nel 2003, la Hoffmann si è concentrata nella carriera teatrale, recitando in pièces quali *Third* al Lincoln Center, *Suburbia* a Broadway, e *24 Hour Plays*, insieme a Jennifer Aniston.

Nel 2008 è apparsa nel documentario ON THE ROCKS, un tributo al leggendario Chelsea Hotel, dove sua madre l'ha cresciuta. L'infanzia della Hoffmann nello storico Chelsea Hotel ha ispirato il libro per bambini Gaby at the Chelsea.

Il film vincitore dell'Oscar DALLAS BUYERS CLUB è stato il terzo film per **KEVIN RANKIN (Greg)**, nel 2013. L'attore è apparso anche in WHITE HOUSE DOWN/SOTTO ASSEDIO di Roland Emmerich, insieme a Channing Tatum, Jamie Foxx, Jason Clarke, e Joey King; nonché in PAWN SHOP CHRONICLES di Wayne Kramer, con Matt Dillon e Paul Walker.

Rankin ha fatto recentemente il suo debutto come produttore e co-protagonista nel film indipendente CONGRATULATIONS, diretto da Juan Cardarelli ed Eric Levy. Ha recitato in DAWN OF THE PLANET OF THE APES di Matt Reeves, con Gary Oldman, Jason Clarke, e Andy Serkis. Apparizioni precedenti in THE APOSTLE di Robert Duvall e THE HULK di Ang Lee.

Ha ricoperto il ruolo ricorrente di un nativo della Louisiana nella serie cult "Undeclared", creata da Judd Apatow, insieme a Seth Rogen ed Amy Poehler. Rankin ha avuto anche altri notevoli ruoli ricorrenti tv in "Friday Night Lights" e "Justified." Ha avuto apparizioni anche nella stagione conclusiva di "Six Feet Under," in "Big Love" ed in "Breaking Bad", oltre a ruoli fissi in "Trauma" e "Unforgettable."

Tra i suoi lavori cinematografici e televisivi, **W. EARL BROWN (Frank)** è ricordato soprattutto per il suo ritratto di 'Warren' nella classica commedia THERE'S SOMETHING ABOUT MARY/TUTTI PAZZI PER MARY, e per il ruolo di 'Dan Dority' in "Deadwood" della HBO, in cui ha collaborato anche nel team di scrittura.

Recentemente Brown è apparso nei film THE LONE RANGER, DRAFT DAY di Ivan Reitman, il nominato all'Oscar THE MASTER, e THE SESSIONS. Altre importanti partecipazioni comprendono film come BEING JOHN MALKOVICH e SCREAM. Oltre al suo lavoro di attore, Brown ha scritto e prodotto BLOODWORTH per la Samuel Goldwyn Films nel 2010.

Per la tv Brown ha lavorato in “American Horror Story,” “Bates Motel,” “Justified,” “NYPD Blue,” “Pysch,” “Six Feet Under,” “Seinfeld,” “The X-Files,” e “CSI: Crime Scene Investigation.”

Sempre nel corso dell’anno, ha prestato i suoi movimenti e la voce al fortunato video game “The Last of Us.”

Oltre al lavoro di attore, Brown scrive e incide dischi con la band di Los Angeles ‘Sacred Cowboys.’

Dal ruolo di leader delle Pantere Nere con David Oyelowo, al personaggio di giocatore di basket con Liev Schreiber, l’attore **MO McRAE (Jimmy Carter)** ha lavorato in alcuni dei più importanti progetti di cinema e televisione.

E’ stato visto nei panni di ‘Eldridge Huggins’ nel fortunato THE BUTLER, diretto da Lee Daniels e con Forest Whitaker, Oprah Winfrey, Melissa Leo, Alex Pettyfer, e Robin Williams. McRae ha avuto anche ruoli fissi nelle serie FX “Sons of Anarchy” nel personaggio di ‘Tyler,’ e in “Ray Donovan” della Showtime come ‘Deonte Frasier.’ Nel 2012 ha partecipato anche al pilot “Prodigy Bully.”

Nato e cresciuto nella South Central Los Angeles, McRae è il più grande di tre fratelli. Ha sviluppato un’affinità con le arti performative mentre frequentava la Washington Preparatory High School, dove un insegnante di teatro lo ha spinto a una carriera come attore.

Subito dopo il diploma, insieme alla decisione di diventare un attore a tempo pieno, McRae ha lavorato in un alimentari di Third e LaBrea a Los Angeles, come imbustatore. Oltre a questo lavoro diurno, McRae dedicava il suo tempo libero ad un programma chiamato ‘Assemblies in Motion,’ facendo musica e poesia a sostegno di comunità meno abbienti. Durante uno di questi eventi è stato avvicinato da un agente che gli ha offerto di rappresentarlo. McRae ha firmato con lui una settimana dopo ed ha subito cominciato a ricevere ingaggi come attore. Già nelle poche settimane seguenti ha partecipato a sei pubblicità nazionali, e ricevuto la scrittura per il suo primo film, il nominato all’Oscar THIRTEEN/13 ANNI per la Fox Searchlight Pictures. E’ poi apparso in GRIDIRON GANG/LA GANG DI GRIDIRON della Sony Pictures Entertainment, e nel film indipendente EVERYDAY BLACK MAN.

Sul fronte tv McRae ha partecipato alle serie “NYPD Blue,” “Boston Public,” “Becker,” “The District,” “The Shield,” “CSI: Crime Scene Investigation,” “ER,” “Cold Case,” “Southland,” “Detroit 1-8-7,” “The Defenders,” e “CSI: NY.”

Quando non lavora McRae ama passare il suo tempo con sua figlia, andare in moto, guardare films e tenersi in forma. E’ anche un attivo sostenitore dell’organizzazione benefica ‘Kids in the Spotlight’.

Nel 2013, **KEENE McRAE (Leif)** ha fatto il suo esordio cinematografico nel ruolo della rockstar Sting in CBGB, uno sguardo sul leggendario punk rock club di New York.

Il debuttante è apparso anche nel corto THE DARK ROAD e nella serie TV “Fear Force Five.”

## **I Realizzatori del Film**

I film del veterano **JEAN-MARC VALLEÉ (regista)** sono famosi per la capacità di mettere sempre in scena articolati livelli di emozioni e personaggi. I suoi films danno vita alle migliori performances da parte degli attori, basandosi su intense sceneggiature di alto livello.

Il suo più recente successo **DALLAS BUYERS CLUB** è stato nominato per sei Academy Awards, tra cui Miglior Film, vincendo due premi Oscar. I protagonisti sono Matthew McConaughey, Jennifer Garner e Jared Leto; il film racconta la storia di un elettricista Texano cui viene diagnosticato il virus HIV, che fa contrabbando di medicine dal Messico per prolungare la propria vita e le vite di altri pazienti della malattia. Diretto e co-montato da Vallée, **DALLAS BUYERS CLUB** ha esordito al Toronto International Film Festival ed è stato distribuito da Focus Features con enorme successo. McConaughey e Leto hanno vinto tutti i maggiori Premi rispettivamente come ‘Miglior Attore’ e ‘Miglior Attore non protagonista’, tra cui gli Oscars, i Golden Globes, lo Screen Actors Guild Award, ed altri numerosi premi da parte delle associazioni di critici cinematografici.

Vallée ha debuttato nel cinema nel 1995 con il sofisticato thriller erotico **LISTE NOIRE (BLACK LIST)**. Dieci anni dopo, Vallée ha diretto il suo secondo film in francese, l’acclamato dalla critica **C.R.A.Z.Y.** Il film mescola un affascinante racconto di formazione ad una magica ode agli outsiders di tutte le età. E’ stato distribuito in più di cinquanta nazioni e ha vinto circa 20 premi in festivals internazionali, tra cui il prestigioso ‘Best Canadian Film’ all’International Film Festival del 2005, undici Genie Awards, quindici Jutra Awards, ed il ‘Golden Reel Award’ in qualità di top-performer Canadese al box office nazionale.

Nel 2009 Vallée ha diretto **THE YOUNG VICTORIA** per la GK Films, e distribuito dalla Sony Pictures. Tra i protagonisti del film Emily Blunt, Rupert Friend, Paul Bettany e Jim Broadbent. La storia segue i primi anni del regno della Regina Victoria ed il suo amore con il Principe Albert. **THE YOUNG VICTORIA** ha vinto numerosi premi, tra cui l’Oscar per i Costumi, facendo guadagnare altresì diverse nominations e premi ad Emily Blunt, compresa una nomination ai Golden Globe come Miglior Attrice.

Nel 2011, Vallée ha scritto e diretto l’intimo ed acclamato film in lingua francese **CAFÉ DE FLORE**, protagonisti Vanessa Paradis e Kevin Parent.

**NICK HORNBY (Sceneggiatore / Produttore Esecutivo)** è uno sceneggiatore nominato all’Oscar, e premiato scrittore di best sellers internazionali spesso trasportati sullo schermo. Ha scritto **FEBBRE A NOVANTA GRADI**, adattato per il cinema inizialmente nel Regno Unito, con Colin Firth, poi per un remake negli Stati Uniti diretto dai fratelli Farelly, con Drew Barrymore e Jimmy Fallon; **ALTA FEDELTA’**, adattato al cinema per la regia di Stephen Frears, con John Cusack e Jack Black; **ABOUT A BOY**, adattato nel film diretto dai fratelli Weitz, con Hugh Grant, Rachel



Weisz e Toni Collette; e A LONG WAY DOWN/NON BUTTIAMOCI GIÙ, adattato nel film diretto da Pascal Chaumeil, con Pierce Brosnan e Toni Collette, prodotto da Finola Dwyer e Amanda Posey.

Hornby sta nuovamente lavorando con Finola Dwyer e Amanda Posey ad un adattamento dell'acclamato romanzo Brooklyn di Colm Toibin, attualmente in production. John Crowley ne è il regista, con Saoirse Ronan nel ruolo di protagonista, e con Domhnall Gleeson, Emory Cohen, Jim Broadbent e Julie Walters.

Tra gli altri romanzi di Hornby figurano Slam/Tutto per una Ragazza, attualmente in sviluppo per un film italiano da parte dei realizzatori de IL DIVO; How to be Good/Come Diventare Buoni; e il suo recente Juliet, Naked/Tutta un'altra musica.

Hornby ha adattato per il cinema il suo autobiografico FEVER PITCH/FEBBRE A NOVANTA GRADI, ed è stato nominato all'Oscar e al BAFTA per la sceneggiatura del suo adattamento all'autobiografia di Lynn Barber, AN EDUCATION, diretto da Lone Scherfig e con Carey Mulligan, Peter Sarsgaard, Dominic Cooper, Rosamund Pike, Olivia Williams ed Emma Thompson. Entrambe le sceneggiature sono state pubblicate nel Regno Unito, negli USA e nel resto del mondo dagli editori di Hornby, in contemporanea con le uscite dei films.

Insieme a Fever Pitch, che ha vinto il premio William Hill Sports Book of the Year, Hornby ha scritto numerosi altri lavori di non-fiction tra i quali 31 Songs, selezionato per il premio National Book Critics Circle Award in America; e The Complete Polysyllabic Spree, una raccolta di scritti per l'influente rivista statunitense *The Believer*, con la quale continua a contribuire con una rubrica mensile. Nel 2000, Hornby ha editato la raccolta di beneficenza Speaking with the Angel, pubblicata negli USA e in UK, alla quale hanno contribuito con le loro storie Dave Eggers, Zadie Smith e Colin Firth. La storia di Hornby NippleJesus è stata adattata per il teatro e messa in scena in diversi paesi del mondo. Nel 2005 ha pubblicato una raccolta Pocket Penguin di racconti, Otherwise Pandemonium. Hornby ha anche ricevuto lo 'EM Forster Award' da parte della American Academy of Arts & Letters.

Nel November 2011 è stato co-fondatore dell'organizzazione benefica 'The Ministry of Stories,' con sede ad East London e ora in espansione in altre città inglesi.

L'ultimo romanzo di Hornby, Funny Girl, è stato pubblicato da Penguin nel Regno Unito e da Guanda in Italia nel Novembre 2014, e da Riverhead negli USA nel Marzo 2015.

**CHERYL STRAYED (autrice del romanzo)** è l'autrice del best seller del New York Times TINY BEAUTIFUL THINGS e del romanzo TORCH. Gli scritti della Strayed sono apparsi in THE BEST AMERICAN ESSAYS, nel *New York Times Magazine*, nel *Washington Post Magazine*, in *Vogue*, *Salon*, *The Missouri Review*, *The Sun*, *Tin House*, *The Rumpus*, per il quale scrive la popolare rubrica di consigli "Dear Sugar", e numerose altre pubblicazioni. La Strayed è stata editor ospite di BEST AMERICAN ESSAYS 2013 ed ha partecipato a molte antologie. I suoi libri sono stati tradotti in più di trenta lingue nel mondo. Ha conseguito un master MFA in narrativa alla Syracuse University e una laurea breve all'University of Minnesota. Vive a Portland, Oregon con suo marito e i suoi due figli.

**REESE WITHERSPOON, p.g.a. (Produttore)** vedi nella sezione ‘Il Cast’.

**BRUNA PAPANDREA, p.g.a. (Produttore)** è la partner di Reese Witherspoon nella società di produzione PACIFIC STANDARD. Già al loro inizio nel marzo 2012, hanno realizzato l’adattamento del best-seller Gone Girl, per proseguire con una serie di commedie e film drammatici.

Diretto da David Fincher, GONE GIRL vede come protagonisti Ben Affleck e Rosamund Pike; è stato distribuito lo scorso anno dalla Fox dopo la prima al New York Film Festival in Settembre.

La Pacific Standard ha acquisito i diritti e sviluppato diversi lavori, tra i quali Pennyroyal’s Princess Boot Camp, in co-sviluppo con la Lionsgate; DON’T MESS WITH TEXAS, una commedia con protagoniste Reese Witherspoon e Sofia Vergara; WHO INVITED HER con la DreamWorks; THE ENGAGEMENTS con la Fox 2000; e HAPPILY EVER AFTER con la Disney.

Con la sua società Make Movies, la Papandrea ha prodotto il campione di incassi WARM BODIES per la Summit Entertainment. WARM BODIES è tratto dal romanzo di Isaac Marion, e adattato e diretto da Jonathan Levine. I protagonisti sono Nicholas Hoult e Teresa Palmer.

La Make Movies ha sviluppato un film basato su Love the One You’re With, un best seller di Emily Giffin. Sta lavorando anche a un adattamento del romanzo The Statistical Probability of Love at First Sight, dell’autrice Jennifer E. Smith, adattato e diretto dallo sceneggiatore premio Oscar Dustin Lance Black, con protagonista Nicholas Hoult.

Prima di fondare la Make Movies, la Papandrea è stata presidente della Groundswell Productions di Michael London per cinque anni.

I suoi altri credits da produttrice annoverano ALL GOOD THINGS di Andrew Jarecki, SMART PEOPLE di Noam Murro, THE MARC PEASE EXPERIENCE di Todd Louiso, e BETTER THAN SEX di Jonathan Teplitzky.

Ha anche curato la produzione esecutiva dell’acclamato MILK di Gus Van Sant, e di THE MYSTERIES OF PITTSBURGH di Rawson Marshall Thurber.

Nata e cresciuta in Australia, Bruna Papandrea ha iniziato la sua carriera come produttrice di cinema e pubblicità. Dal 2000 al 2004, ha lavorato per la Mirage Enterprises di Anthony Minghella e Sydney Pollack a Londra. Alla Mirage, ha fatto la supervisione THE QUIET AMERICAN di Phillip Noyce, protagonisti Michael Caine e Brendan Fraser. Si è occupata di diverse acquisizioni di alto profilo, tra cui il romanzo The Ninth Life of Louis Drax. La Papandrea ha sviluppato film quali TRIAGE, tratto dal romanzo di Scott Anderson, diretto da Danis Tanovic e con protagonisti Colin Farrell e Paz Vega; inoltre “The No. 1 Ladies’ Detective Agency,” diretto da Anthony Minghella.

Il nominato all’Oscare **BILL POHLAD (Produttore)** ha prodotto grandi film per oltre due decenni. Fondatore ed amministratore delegato della River Road Entertainment, la sua abilità nel trovare materiale appassionante e portarlo alla luce ha consolidato la sua fama di produttore coraggioso, mai timoroso di correre rischi creativi.

Dopo un inizio come scrittore e regista alla fine degli anni Ottanta, Pohlاد si è poi dedicato alla produzione negli ultimi quindici anni. Tra i suoi titoli, il Premio Oscar come Miglior Film 12 ANNI SCHIAVO, vincitore anche del Golden Globe come 'Best Motion Picture – Drama,' di due Premi BAFTA tra cui 'Best Film,' cinque Film Independent Spirit Awards tra cui 'Best Feature' e un totale di 3 Oscars. Nel 2011, Pohlاد ha prodotto THE TREE OF LIFE, nominato a tre Oscars tra i quali 'Best Picture.' Il film ha vinto anche la Palma d'Oro al Festival di Cannes, e il premio a pari merito come Miglior Film ai Gotham Independent Film Awards. Nel 2007, Pohlاد ha prodotto il premiato adattamento di Sean Penn INTO THE WILD, tratto dal best-seller di Jon Krakauer. La pellicola ha ricevuto due nominations all'Oscar, e numerose segnalazioni dalla Directors Guild, dalla Writers Guild, e dalla Screen Actors Guild, tra gli altri.

Altri suoi titoli come produttore e produttore esecutivo comprendono FAIR GAME di Doug Liman, con Sean Penn e Naomi Watts; il documentario di Robert Kenner FOOD, INC.; BROKEBACK MOUNTAIN e LUST, CAUTION di Ang Lee; A PRAIRIE HOME COMPANION/RADIO AMERICA di Robert Altman.

Pohlاد ha fatto il suo ritorno alla regia con il film LOVE & MERCY, basato sulla vita di Brian Wilson, il carismatico cantante, compositore e leader dei Beach Boys. Il film, che Pohlاد ha anche prodotto per la River Road, ha come protagonisti John Cusack, Paul Dano, Elizabeth Banks e Paul Giamatti.

Come produttore indipendente, **BERGEN SWANSON (Executive Producer)** ha iniziato la sua carriera alla Forensic Films di New York, dove ha lavorato in film come RAISING VICTOR VARGAS, UNDEFEATED, e SAVING FACE, di cui è stato line producer.

Nel 2002 ha prodotto A JERSEY TALE, presentato al Tribeca Film Festival e vincitore dello 'Audience Award' allo Urban Film Festival, poi distribuito dalla Artisan Entertainment. Swanson lavorato come line producer e direttore di produzione in molti films indipendenti, tra cui vari selezionati al Sundance: JOSHUA, CHAPTER 27, DELIRIOUS, PUCCINI FOR BEGINNERS, e ADVENTURELAND.

Nel 2006, Swanson ha curato la produzione di THE VISITOR, che ha ricevuto un vasto apprezzamento di critica e una nomination all'Oscar per l'attore protagonista Richard Jenkins. Nel 2008, Swanson è stato line producer in WELCOME TO THE RILEYS di Jake Scott, con James Gandolfini, Melissa Leo, e Kristen Stewart.

Swanson ha anche co-prodotto THE KIDS ARE ALL RIGHT, diretto da Lisa Cholodenko e con Annette Bening, Julianne Moore, Mark Ruffalo. Il film ha vinto due premi Golden Globes e ottenuto quattro nominations agli Oscar. Nel 2010 ha co-prodotto PASSION PLAY, diretto da Mitch Glazer e con Mickey Rourke, Megan Fox, Bill Murray. Nel 2011 ha co-prodotto SHAME di Steve McQueen, distribuito dalla Fox Searchlight Pictures e nominato ai Golden Globe per la performance di Michael Fassbender. Sempre nel 2011, ha co-prodotto il film STOKER della Fox Searchlight Pictures, diretto da Park Chan-Wook e con Nicole Kidman, Mia Wasikowska, Matthew Goode.

Più recentemente Swanson ha co-prodotto il film della Fox Searchlight Pictures BLACK NATIVITY, un musical gospel con Forest Whitaker, Angela Bassett e Jennifer Hudson. Ha lavorato anche alla produzione di LIFE, con protagonisti Joel Edgerton, Dane DeHaan, Robert Pattinson, e Ben Kingsley.

Prima di WILD, **NATHAN ROSS (Executive Producer)** è stato produttore esecutivo di DALLAS BUYERS CLUB. La pellicola ha ricevuto sei nominations agli Academy Awards, tra cui quello di Miglior Film, ed ha vinto tre Oscars.

Il prossimo film di cui è produttore esecutivo è DEMOLITION, che sarà diretto come WILD da Jean-Marc Vallée. I protagonisti del film sono Jake Gyllenhaal e Naomi Watts.

Rossa è stato un agente cinematografico alla ICM dal 2003 al 2010, ed è stato inserito da *The Hollywood Reporter* nel Novembre 2008 nel suo elenco "Next Gen 35 Under 35," che segnala annualmente i dirigenti emergenti dell'industria dell'intrattenimento.

Ross si è laureato alla Indiana University, The John Marshall Law School di Chicago ed è membro dell'Illinois Bar.

**JOHN PAINO (Scenografia)** ha collaborato con il regista Jean-Marc Vallée al premio Oscar DALLAS BUYERS CLUB. I suoi prossimi films comprendono il drammatico e realistico thriller KILL THE MESSENGER di Michael Cuesta, con Jeremy Renner, Mary Elizabeth Winstead, Michael Sheen; ed il film televisivo "Babylon Fields" sempre diretto da Cuesta.

Il lavoro di Paino nel cinema è stato intenso. Ha collaborato a lungo come costumista con lo scrittore e regista Tom McCarthy nei premiati THE STATION AGENT, THE VISITOR, e WIN WIN. Altri suoi titoli come costumista comprendono MARGIN CALL di J.C. Chandor; il premio BAFTA JUMP TOMORROW di Joel Hopkins; GREETINGS FROM TIM BUCKLEY di Daniel Algrant, con Penn Badgley ed Imogen Poots; WORLD'S GREATEST DAD di Bobcat Goldthwait, con Robin Williams; THE EX (A.K.A. FAST TRACK) di Jesse Peretz; LET'S GO TO PRISON e THE BROTHERS SOLOMON di Bob Odenkirk; PREMATURE di Dan Beers, con Craig Roberts e Katie Findlay; A.C.O.D. di Stu Zicherman, con Amy Poehler e Adam Scott.

Per la tv, è stato il costumista dell'innovativa serie vincitrice dell'Emmy Award "Queer Eye for the Straight Guy", per la quale ha condiviso con i suoi colleghi la nomination agli Emmy come "Outstanding Art Direction".

Paino si è diplomato alla School Of Visual Arts. Ha iniziato la sua carriera come scenografo per il teatro, lavorando con le storiche compagnie newyorchesi 'La Mama' e 'Theater for The New City'.

**MARTIN PENSA (Montaggio)** ha collaborato con il regista e co-montatore di DALLAS BUYERS CLUB Jean-Marc Vallée, nell'acclamato CAFÉ DE FLORE, come primo assistente montatore. Pensa ha anche lavorato con il team degli effetti visivi al Fake Studio, con i quali ha condiviso un premio Genie per 'Best Achievement in Visual Effects.'

Attratto dalle arti visive e dalla musica fin dall'infanzia, Pensa scoprì presto che il cinema era il suo principale interesse. Cominciò la sua carriera come attore bambino a Montréal; poi come doppiatore in francese di alcuni bambini attori come Macaulay Culkin ed Elijah Wood per le distribuzioni canadesi dei loro films.

Nel 2002 ha iniziato i suoi studi specializzati alla Los Angeles Film School, imparando tutti gli aspetti della produzione e post-produzione cinematografica. Alla scuola ha scritto e diretto il suo cortometraggio, lavorando come operatore, montatore e montatore del suono nei film di altri allievi.

Tornato a Montréal Pensa ha lavorato come regista, montatore, e agli effetti visivi per diversi cortometraggi, video musicali e pubblicità. Nel 2007 è diventato assistente montatore alla Technicolor, ed ha quindi lavorato per altri studi di post-produzione nei reparti di montaggio ed effetti visivi.

Nel 2011 è diventato montatore di cinema freelance a tempo pieno, lavorando spesso in team con Vallée per diverse pubblicità tv.

**MELISSA BRUNING (Costumista)** ha creato i costumi per parecchi film di successo, tra i quali DAWN OF THE PLANET OF THE APES, PARKER, FRIENDS WITH KIDS, LOVE RANCH, \$5 DOLLARS A DAY, KISSING JESSICA STEIN, e SUPER TROOPERS.

Ha iniziato la sua carriera a New York City, come costumista per molte compagnie di teatro, opera e danza. Spiccano tra i suoi lavori per il palcoscenico *Louis and Keely Live at the Sahara*, messo in scena allo Geffen Theater di Los Angeles con il regista di cinema Taylor Hackford; *Anoush*, un'opera Armena al Michigan Opera Theater di Detroit; *The Italian Straw Hat* a Santa Barbara con il regista Frank Corsaro; e *Mindgame*, andato in scena nel circuito Off-Broadway con Keith Carradine e diretto dal regista Ken Russell. Oltre che per cinema, teatro ed opera, lavora regolarmente per le pubblicità nazionali.

La Bruning ha ottenuto un BFA in Teatro alla Nebraska Wesleyan University, ed un MFA in Costume Design alla Tisch School of the Arts, New York University.

**MARC CÔTÉ (Supervisore agli Effetti Visivi)** ha lavorato precedentemente con Jean-Marc Vallée in DALLAS BUYERS CLUB, CAFÉ DE FLORE, THE YOUNG VICTORIA e C.R.A.Z.Y. E' stato produttore esecutivo degli effetti visivi nei films IMMORTALS e PIRANHA 3D.

Ha lavorato anche nei reparti di effetti visivi in THE COVENANT, 300, THE AVIATOR, e DAWN OF THE DEAD, tra gli altri.

**SUSAN JACOBS (Supervisore alle Musiche)** ha ricevuto nel 2014 il premio della 'Guild of Music Supervisors' come migliore supervisione delle musiche per AMERICAN HUSTLE. Ha ottenuto anche una nomination ai Grammy® per il suo lavoro in LITTLE MISS SUNSHINE ed una nomination agli Emmy per "Sins of My Father." Ha lavorato con acclamati registi quali David O. Russell, Jean-Marc Vallée, Sidney Lumet, Julian Schnabel, M. Night Shyamalan, Jonathan Dayton,

Valerie Farris, Susanne Beir, Phillip Seymour Hoffman, Bennett Miller, Robert Altman, Stanley Tucci e Geoffrey Fletcher.

I suoi titoli comprendono FOXCATCHER, LOVE IS STRANGE, “History of the Eagles Part One,” “History of the Eagles Part Two,” GOD'S POCKET, AMERICAN HUSTLE, SERENA, SILVER LININGS PLAYBOOK, “Six by Sondheim,” VIOLET & DAISY, KEEP THE LIGHTS ON, DIANA VREELAND: THE EYE HAS TO TRAVEL, DIVING BELL AND THE BUTTERFLY, OUR IDIOT BROTHER, THE MUSIC NEVER STOPPED, ALL GOOD THINGS, CONVICTION, INSIDE JOB, “GasLand,” “GasLand Part II,” JACK GOES BOATING, CATFISH, THE JONESES, THE ART OF THE STEAL, LITTLE MISS SUNSHINE, SUNSHINE CLEANING, THE YELLOW HANDKERCHIEF, THINGS WE LOST IN THE FIRE, MARRIED LIFE, SUFFERING MAN'S CHARITY, FOR THE BIBLE TELLS ME SO, LADY IN THE WATER, ROVING MARS, SHERRYBABY, LITTLE MISS SUNSHINE, EVERYTHING IS ILLUMINATED, CAPOTE, THE HEART OF THE GAME, FORTY SHADES OF BLUE, WHY WE FIGHT, “Thinking XXX,” KEANE, THE VILLAGE, IT RUNS IN THE FAMILY, WASHINGTON HEIGHTS, LOVE IN THE TIME OF MONEY, LAST PARTY 2000, BALL IN THE HOUSE, STORYTELLING, LIFT, UNBREAKABLE, BEFORE NIGHT FALLS, GIRLFIGHT, JOE GOULD'S SECRET, TWO FAMILY HOUSE, LIMBO, EARTHLY POSSESSIONS, GLORIA, 54, LULU ON THE BRIDGE, ALL I WANNA DO, HAPPINESS, O.K. GARAGE, 1999, CHICAGO CAB, CHINESE BOX, BASQUIAT, KANSAS CITY e SHORT CUTS.

La Jacobs ha iniziato la sua carriera nell'industria musicale alla Island Records. E' stata assistente di Chris Blackwell per molti anni prima di diventare compositrice e produttrice. Tra i suoi clienti Hal Willner, Gavin Friday, Evan Lurie and Paul Cantelon. Attualmente svolge l'attività di manager per compositori musicali.

Unit Production Manager BERGEN SWANSON

First Assistant Director URS HIRSCHBIEGEL

Second Assistant Director ERIC RICHARD  
LASKO

### CAST

Cheryl REESE WITHERSPOON

Bobbi LAURA DERN

Paul THOMAS SADOSKI

Leif KEENE McRAE

Jonathan MICHIEL HUISMAN

Frank W. EARL BROWN

Aimee GABY HOFFMANN

Greg KEVIN RANKIN

Ranger BRIAN VAN HOLT

Ed CLIFF DE YOUNG

Jimmy Carter MO McRAE

Josh WILL CUDDY

Rick LEIGH PARKER

Richie NICK EVERSMAN

Joe RAY MIST

Therapist RANDY SCHULMAN

Stacey CATHRYN DE PRUME

Greg's Friends KURT CONROYD  
TED DE CHATELET  
JEFFREE NEWMAN

Lou LORRAINE BAHR

Dave JERRY CARLTON

Spider KEVIN-MICHAEL MOORE

Saleswoman DEBRA PRALLE

Doctor GRAY EUBANK

Nurse ANNE SORCE

T.J. CHARLES BAKER

Clint J.D. EVERMORE

Desk Clerk BETH HALL

Annette (Frank's Wife) JAN HOAG

Notary CARLEE McMANUS

Tattooist ART ALEXAKIS

Vera ANNE GEE BYRD

Kyle EVAN O'TOOLE

Lecturer JEANINE JACKSON



Cheryl's Dad JASON NEWELL

Young Suit #1 BARRY O'NEIL

Young Suit #2 RICHARD MORRIS

Cheryl (6 Yrs Old) BOBBI STRAYED  
LINDSTROM

Man At Gas Station ROBERT ALAN BARNETT

Leif (3 Yrs Old) WILLIAM NELSON

Man Behind Counter TONY DOUPE

Weird Dude DAN CONSIDINE

Outdoor Store Clerk ANDREW SAUNDERSON

Man At The Hotel Bar GREG JAMES

Paul's Girlfriend ORIANNA HERRMAN

Grateful Dead Cover Band BRIAN BORCHERDT  
ERIC D. JOHNSON

Wayne MATT PASCUA

Male Nurse EDRIC CARTER

Grateful Dead Fan Musicians MATTHEW NOYES  
JOHN DICKERSON, JR.

Toll Booth Operator DENISE McSWEENY

College Freshman ALINA GATTI

Son Of Man At Gas Station HENRY SHOTWELL

Woman in Truck CHERYL STRAYED

Stunt Coordinator ALEX TERZIEFF

Stunts KRISTINA BASKETT  
GEORGINA RAWLINGS  
DOUGLAS CHARLES  
O'DELL  
DUSTIN J. MEIER  
ART HICKMAN  
JOSH HICKS  
KENT LUTTRELL

Production Services by BOB INDUSTRIES, LLC

Associate Producers CHUCK RYANT  
JOHN O'GRADY  
T.K. KNOWLES

Associate Producer CHERYL STRAYED

Production Supervisor MICHAEL BARTOL

Art Director JAVIERA VARAS

Art Department Coordinator BETH LIPSON

Art Department Production Assistant SEAN RONEY

Clearance Coordinator JULIA OLIVER

Set Decorator ROBERT COVELMAN

Set Designer ANDRAE COVINGTON

Leadman CHANDLER VINAR

Assistant Set Decorator JENELLE GIORDANO

Set Decorator Buyer VANESSA KNOLL

On Set Dresser JASON BEVERIDGE

Gang Boss JEFF JOHNSON

Set Dressers ADAM JOHNSON  
PHIL BLACKBURN  
SHAYNA GOLDSTEIN  
ELDRIDGE HUNTINGTON

Graphic Designer KENNETH POIRIER

Second Second Assistant Director SHAWN DYRDAHL

Steadicam Operator STEPHEN CAMPANELLI

Camera Operators GREG P. SCHMITT  
JESSE EVANS  
DAVID SEOANE

First Assistant Camera PAUL SANTONI

Second Assistant Camera LIAM SINNOTT

Digital Loader LAURA ROE

Camera Production Assistant JEFF GRIECCI

Still Photographer ANNE MARIE FOX

Production Sound Mixer DICK HANSEN, CAS

Boom Operator GLENN YOUNG

Cable Utility Person MORGAN HOBART  
NATE AYLOR

Associate Producer JEFFREY HARLACKER

Post Production Supervisor JASON MILLER

First Assistant Editors GWÉNAËLLE LARPENT  
DAVID BERMAN  
STEVE BOBERTZ

Editorial Production Assistant TOMMY BERNARD

Supervising Sound Editors AI-LING LEE  
MILDRED IATROU  
MORGAN

Re-Recording Mixers ANDY NELSON  
AI-LING LEE

Gaffer SCOTT WALTERS

Key Grip BRUCE HENDERSON

Best Boy Grip BRIAN SHOTZBARGER

Grip MARK TOMLINSON

Costume Supervisor DAN MOORE

Key Set Costumer LINDSAY KOURI

Set Costumer KARA STANFORD

Cutter/Fitter PATRICK J. ROGERS

Tailor SAVANNAH JOHNSON

Ager/Dyer MARTHA E. HINES

Costume Production Assistant BRITTA HELLQUIST

Makeup Department Head ROBIN MATHEWS

Key Makeup Artists TANYA COOKINGHAM  
KYMBER BLAKE

Personal Makeup Artist for Laura Dern KYRA PANCHENKO

Hair Department Head MIIA KOVERO

Key Hair Stylist TRISH ALMEIDA

Location Manager NANCY HAECKER

Key Assistant Location Managers ROBERT WARBERG  
MADELINE BELL  
BETH MELNICK  
DOUG HOBART  
ANDREW TICER  
ROGER D. FAIRES  
ANNE LUNDGREN

Location Scout FRANK GARRATTO

Location Assistant CLAYTON ROBITAILLE

Property Master JOHN PEARSON-  
DENNING

Assistant Property Masters GREG McMICKLE  
SEAN FONG

Special Effects Coordinator BOB RIGGS

Special Effects Foreman JOHN S. BAKER

Construction Coordinator DEAN ROBERTS

General Foreman DAAS BERSANO

Construction Gang Boss JOHNNY TRUDELL

Prop Makers JARRED DECKER  
STEVE PATTERSON

Key Scenic ELLEN LEPINSKI

On-Set Painter JAMES WORKMAN

Scenic Gang Boss RENÉE PRINCE

Scenic Painters SEAN CASEY  
DAN BATES

Key Greens CHRISTOPHER  
McFADDEN

1<sup>st</sup> Greens RICKEY LEPINSKI

On-Set Greens ARLO HOFFMAN

Greensmen DANIEL LACLERGUE  
BRYAN WATERS  
SHANE KLUM

Production Coordinator NAOMI MICHELLE  
YOSPE

Assistant Production Coordinators GEORGE D. ADAMS  
BRYCE HILL

Production Secretary CAROLYN GOLDEN

Production Assistants CHRIS GOODSON  
ALLISON CHIC

Key Set Production Assistant ALINA GATTI

Set Production Assistants MELISSA BOSCO  
ALYSSA GRUHN  
BRENDAN KENNEY  
LAUREN POLLOCK

Production Accountant SHEILA ALLEN

First Assistant Accountant RYAN VAN RIPER

Second Assistant Accountant SUSAN BOISVERT

Payroll Accountant DEBRA BURGESS

Accounting Clerks DUSTIN DELLAVECCHIA  
JULI-ANNA BAKO

Post Production Accountant GAYLE SANDLER

Assistant to Mr. Vallée (On Set) ANDREW SAUNDERSON

Assistant to Mr. Vallée (Post Production) SARENA COHEN

Assistant to B. Papandrea KARIN HASSENGER

Casting Associate MELISSA PRYOR

Oregon Casting by LANA VEENKER  
ERYN GOODMAN

Local Casting Associate RANIELLE GRAY

Extras Casting DANNY STOLZ  
SALLY GATES

Stand-In for Reese Witherspoon KIYA ENTWISLE

Transportation Coordinator AUSTIN THOMPSON

Transportation Captain GEORGE GRAHAM

Dispatcher VICTORIA "MISCHA" AUSTRENG

Picture Car Coordinator DAVID NORRIS

Script Supervisors SUZANNE BINGHAM  
PAM FULLER

Unit Publicist TONI ATTERBURY

Set Medics TAYLOR ANNE SAXON  
ERIK K. SUNDIN  
MAE COSTELLO

Water Safety CHRISTIE JONASON

Catering MUNDO CATERING

Chef BRANDI HERBER

Assistant Chefs JARED CONVERSE  
BRODY MICHAEL  
COLLINS

Craft Services OLD SCHOOL CRAFT

Key Craft Service AARON WARD

Craft Service Assistant KATHY WARD

Animals Provided By TALENTED ANIMALS

Animal Trainers	ROLAND SONNENBURG	LINDA PISHION
	LAUREN HENRY	RICHARD
	ALEXIS DEMANGELAERE	RITCHEY
	ANNE MINNICH	CAROL SONHEIM
	GAYLE PHELPS	JILL STANDISH
	AMOS PISHION	ELOISE VAN
		GLIDER

Sound Designer AI-LING LEE

Supervising Dialogue Editor SUSAN DAWES

Dialogue Editors TERI E. DORMAN  
PAUL APTED

FX Editors ROBERT KELLOUGH,  
M.P.S.E.  
DOUG JACKSON  
WARREN HENDRIKS  
COLL ANDERSON,  
M.P.S.E.

Supervising Foley Editor JOHN MURRAY

Foley Editors MATTHEW HARRISON  
SCOTT CURTIS, M.P.S.E.

First Assistant Sound Editor GALEN GOODPASTER



Assistant Sound Editor JACOB RIEHLE

Sound Engineering ERIN MICHAEL RETTIG  
GEOFF ETHRIDGE

Foley FX by ONE STEP UP

Foley Artists DAN O'CONNELL  
JOHN CUCCI

Foley Mixers JAMES ASHWILL  
JOHN GUENTNER

Music Editor AMANDA GOODPASTER

Temp Music Editor JOEL DOUGHERTY

Post Production Facilities provided by TWENTIETH CENTURY FOX  
STUDIOS

Recordist TIM GOMILLION

Re-Recording Engineer TOM LALLEY

ADR Mixers CHARLEEN RICHARDS-STEEVES  
DAVID BETANCOURT

ADR Recordists DAVID LUCARELLI  
CHRISTINE SIROIS

ADR Engineer DEREK CASARI

ADR Voice Casting JOHNNY GIDCOMB

Voice Cast DANIEL CUMMINGS  
VICKI DAVIS  
LEX LANG  
HOPE LEVY

ASHLEY PELDON  
BEN PRONSKY  
HUDSON  
THAMES  
LISA WILHOIT

Main Titles and End Titles by FAKE DIGITAL ENTERTAINMENT

Supervisor MARC CÔTÉ

Graphic Artist HESTON L'ABBÉ

Digital Color Grading by FILM FACTORY  
MONTREAL

Colorist MARC BOUCROT

Technical Supervisor ALEXIS CADORETTE  
VIGNEAU

DI Coordinator KELLY McCALL

Digital 2K Conform FAKE DIGITAL ENTERTAINMENT

Supervisor MARC CÔTÉ

Online Editor PHILIPPE DESROSIERS

Digital Intermediate Deliverables by MODERN VIDEOFILM

DI Film Colorist ERIC BIDINGER

Digital Intermediate Producer HEIDI TEBO

Digital Cinema CHRIS KIRKPATRICK  
BRYAN PARK  
EMMANUEL ACOSTA

Digital Intermediate Assistant CHRIS ABDON

Quality Control Operators JASON MODICA  
ERIC CANTO

Digital Intermediate Account Executives TAL FIALA  
AMBER TAYLOR

### Visual Effects by FAKE DIGITAL ENTERTAINMENT

VFX Producer	Julien Maisonneuve		Project Manager	Nathalie Lanthier
VFX Coordinator	Catherine Nadeau	Che Spencer	Accounting	Catalina Rosca
CGI Artists	Yuanyuan Wang	Stéphanie Morin	VFX Architect	Olivier Péroquin
Digital Matte Painters	Heston L'Abbé	Frederic St-Arnaud	Systems Administrator	Petru Luchianic
Additional Footage	Adam O'Brien	Arnaud Dumas	VFX Assistant Editor	Philippe Desrosiers
		Lead Compositors		
Daniel Coupal	Sylvain Théroux	Jean-François (Jafaz) Ferland	Lon Molnar	Andris Pakalns
		Compositors		
Jean-Philippe Lucas	Sonia Swu	Maxime Lepage	Yi Zhang	Timothy Ward
Jean-Olivier Esther	Jay Tu	Pepe Orozco	Fanny Berthiaume	Maris Abolins
Qi Zhou	Terry Riyasat	Jonathan Brayer	Yawar Raja	Ken Gray
	Perceval Simoneau		Charles-Alexandre Gauthier	

### MOJAVE UNIT

Leadman TONY ANDRAUS

Set Dressers FRANK JOAQUIN  
CAMARA  
MATTHEW  
ATZENHOFFER  
PAUL McDUFFEE  
CHANCE QUINN

On-Set Painters ANNE HYVARINEN  
PAUL SISON

Sound Utility MICHAEL H.  
KALETA

Key Assistant Location Manager LAURA BROWN

Set Production Assistants ADAM MORGAN  
VERNER  
MALDONIDO  
NADEEM ASHAYER  
JEFF OVERFIELD

On-Set Medic ELOY LARA JR.

Studio Teacher/Welfare JUDY BROWN

Catering MARIO'S CATERING

Chef HECTOR ALVAREZ

Assistant Chefs MIKE HABIB  
JORGE VALDIVIA

Craft Service MICHAEL KEHOE  
TIM McGEE

Extras Casting RICH KING  
JEREMY LAMBERT

## **SONGS**

“EL CONDOR PASA (IF I COULD)”  
Written by Paul Simon, Jorge Milchberg &  
Daniel Alomia Robles  
Performed by Simon & Garfunkel  
Courtesy of Columbia Records  
By arrangement with Sony Music Licensing

“I CAN NEVER GO HOME ANYMORE”  
Written by George Morton  
Performed by The Shangri-Las  
Courtesy of Island Records  
Under license from Universal Music  
Enterprises

“DON’T BE CRUEL”  
Written by Otis Blackwell & Elvis A.  
Presley  
Performed by Billy Swan  
Courtesy of Legacy Recordings  
By arrangement with Sony Music Licensing

“SOMETHING ABOUT WHAT HAPPENS  
WHEN WE TALK”  
Written and Performed by Lucinda Williams  
Courtesy of Chameleon Records a division  
of Elektra Entertainment  
By arrangement with Warner Music Group  
Film & TV Licensing

“TOUGHER THAN THE REST”  
Written and Performed by Bruce Springsteen  
Courtesy of Columbia Records  
By arrangement with Sony Music Licensing

“HOMEWARD BOUND”  
Written by Paul Simon  
Performed by Simon & Garfunkel  
Courtesy of Columbia Records  
By arrangement with Sony Music Licensing

“THE SPIRIT FEEL”  
Written and Performed by Milt Jackson  
Courtesy of Atlantic Recording Corp  
By arrangement with Warner Music Group  
Film & TV Licensing

“LET ‘EM IN”  
Written by Paul McCartney & Linda McCartney  
Performed by Paul McCartney and Wings  
Courtesy of MPL Communications Ltd.

“SUZANNE”  
Written and Performed by Leonard Cohen  
Courtesy of Sony Music Entertainment (Canada)  
By arrangement with Sony Music Licensing

“Be My Friend (BBC Session/Take One)”  
Written by Andy Fraser & Paul Rodgers  
Performed by Free  
Courtesy of Island Records Ltd.  
Under license from Universal Music Enterprises

“GLORY BOX”  
Written by Geoffrey Paul Barrow, Beth Gibbons,  
Isaac Hayes & Adrian Utley  
Performed by Portishead  
Courtesy of Go! Beat Records  
Under license from Universal Music Enterprises  
Contains a sample from “Ike’s Rap II”  
Performed by Isaac Hayes  
Under license from Concord Music Group, Inc. and  
Rondor Music

“THE AIR THAT I BREATHE”  
Written by Albert Hammond & Mike Hazlewood  
Performed by The Hollies  
Courtesy of Warner Music UK Ltd &  
Epic Records by arrangement with Sony Music  
Licensing

“ARE YOU GOING WITH ME”  
Written by Pat Metheny & Lyle Mays  
Performed by Pat Metheny Group  
Courtesy of ECM Records

“TEXAS FLOOD”  
Written by Larry Davis & Joseph W. Scott  
Performed by Stevie Ray Vaughan & Double Trouble  
Courtesy of Epic Records  
By arrangement with Sony Music Licensing

“BONNIE AIRE”  
Written by Brian Kelly  
Performed by Michael Perry

“HOW’S THE WORLD TREATING YOU”  
Written by Chet Atkins & Boudleaux Bryant  
Performed by Elvis Presley  
Courtesy of RCA Records  
By arrangement with Sony Music Licensing

“FRANZ SCHUBERT’S ‘SWAN SONG’”  
Written by Franz Schubert  
Courtesy of SoundDogs.Com, Inc.

“WHO WILL THE NEXT FOOL BE”  
Written and Performed by Charlie Rich  
Courtesy of Sun Entertainment Corporation

“MORE MORE MORE”  
Written by Gregg Diamond  
Courtesy of Stingray Music

“MONEY THAT’S WHAT I WANT”  
Written by Janie Bradford & Berry Gordy

“BOX OF RAIN”  
Written by Robert Hunter & Philip Lesh  
Performed by Matthew Noyes & John  
Dickerson, Jr.

“YEHA NOHA (WISHES OF HAPPINESS &  
PROSPERITY)”  
Written by Ralf Hamm, Markus Staab & Claus  
Zundel  
Performed by Sacred Spirit  
Courtesy of Virgin Records Ltd.  
Under license from Universal Music Enterprises

“RIPPLE”  
Written by Jerry Garcia & Robert Hunter  
Performed by Brian Borchardt & Eric D.  
Johnson

“COLONEL BOGEY MARCH”  
Written by Frederick Joseph Ricketts

“WHAT’S UP”  
Written by Linda Perry

“RED RIVER VALLEY”  
Written by James J. Kerrigan  
Performed by Evan O’Toole

“WALK UNAFRAID”  
Written by Peter Buck, Michael Mills &  
Michael Stipe  
Performed by First Aid Kit  
Courtesy of Columbia Records  
By arrangement with Sony Music Licensing

Soundtrack on 

**I PRODUTTORI RINGRAZIANO PER IL LORO SUPPORTO:**

**JOHN PTAK  
PACIFIC CREST TRAIL ASSOCIATION**

**FILMATO CON IL PERMESSO DELLO U.S. FOREST SERVICE,  
COLUMBIA RIVER GORGE NATIONAL SCENIC AREA**

**OREGON GOVERNOR'S OFFICE OF FILM AND TELEVISION**



**QUEBEC FILM AND TELEVISION COUNCIL**



**“Texas Flood” by Stevie Ray Vaughan, Courtesy of Sony Music Entertainment.**

**Text from “Everything that Rises must Converge” by Flannery O Connor:  
Reprinted by permission of the Mary Flannery O Connor Charitable Trust via Harold Matson  
Co., Inc. All rights reserved.**

**Bob Marley merchandise courtesy of Zion Rootswear**

**Oregonian Newspaper courtesy of Oregonian Media Group**

**Image and text of 'As I Lay Dying' by William Faulkner © Copyright 2014, Faulkner Literary  
Rights, LLC. Used with permission, Lee Caplin, Executor.**

**Portland, Oregon signage used with permission. City of Portland.**

**Text from ‘Caravans’ by James Michener. Used with permission.**

**Tattoo art by Tatus by Koré, Inc.**

**DOLBY DIGITAL (logo)  
In Selected Theatres**

**American Humane Association monitored some  
of the animal action.  
*No animals were harmed in those scenes.™  
(AHAD 04500)***



**Approved No. 49135**



**© 2014 Twentieth Century Fox Film Corporation and TSG Entertainment Finance LLC.**

**Twentieth Century Fox Film Corporation did not receive any payment or other consideration, or enter into any agreement, for the depiction of tobacco products in this film.**

**This motion picture is inspired by true events. However, some characters, names, businesses and certain locations and events have been fictionalized for dramatic purposes.**

**Ownership of this motion picture is protected by copyright and other applicable laws, and any unauthorized duplication, distribution or exhibition of this motion picture could result in criminal prosecution as well as civil liability.**

**©2014 TWENTIETH CENTURY FOX FILM CORPORATION. ALL RIGHTS RESERVED. PROPERTY OF FOX. PERMISSION IS GRANTED TO NEWSPAPERS AND PERIODICALS TO REPRODUCE THIS TEXT IN ARTICLES PUBLICIZING THE DISTRIBUTION OF THE MOTION PICTURE. ALL OTHER USE IS STRICTLY PROHIBITED, INCLUDING SALE, DUPLICATION, OR OTHER TRANSFER OF THIS MATERIAL. THIS PRESS KIT, IN WHOLE OR IN PART, MUST NOT BE LEASED, SOLD, OR GIVEN AWAY.**